REGOLAMENTO

PER

LE MANOVRE, E PER GLI ESERCIZJ

DI

FANTERIA.

PARTE PRIMA.

MANOVRE DI BATTAGLIONE.

NAPOLI

DALLA REALE TIPOGRAFIA DELLA GUERRA

1818.

CAPITOLO I.

FORMAZIONI.

ARTICOLO I.

FORMAZIONE DI UNA COMPAGNIA.

Fig. I.

§. 1. OGNI compagnia formerà sotto le armi una *divisione*, la quale abitualmente sarà su tre righe, e ne' soli casi che saranno espressamente indicati, sarà su due righe.

Ogni divisione sarà sempre divisa in due *plotoni*, de' quali quello di dritta ne sarà il primo, e l' altro il secondo. Fra un plotone e l' altro, vi sarà la distanza necessaria per una carica.

Se le file di una divisione saranno di numero pari, i due plotoni della medesima saranno eguali; se poi esse saranno impari, si lascerà una fila di meno al primo plotone.

2. Ogni plotone sarà diviso in due sezioni eguali e contigue, delle quali quelle del primo plotone, da dritta a sinistra contando, saranno *la prima* l' una, e l' altra *la seconda* sezione della divisione, e le due del secondo plotone ne saranno egualmente *la terza*, e *la quarta*.

In caso di disparità di file in un plotone, sarà osservato per la sezione di numero impari, quanto è stato prescritto al numero precedente pel primo plotone.

Quando un plotone non avrà almeno il fronte di dodici file, si osserverà il prescritto al numero 144 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

3. Gli uomini di una intera divisione saranno formati nel modo prescritto pel plotone a' numeri 144, 145, e 146, del citato Regolamento, sostituendosi nel primo comando, alla indicazione *il plotone* quella di *la divisione*.

NOTA.

4. *Per far passare una divisione da tre righe a due, e da due a tre, dovendosi modificare quanto è stato prescritto per un plotone solo al numero* 146 *del* Reg. per l' istruz. della fanteria, *di ciò ne sarà trattato a suo luogo.*

Se la divisione sarà di un numero di uomini da non potersi dividere in eguali righe, i voti si lasceranno nella seconda riga, giusta quanto si è indicato al numero 147 *del suddetto Regolamento, nella quale però se mancheranno due uomini, si lasceranno le penultime file vote in ambo i plotoni.*

5. Nell' ordine di battaglia le cariche saranno situate, cioè:

Il Capitano, se la divisione sarà isolata, si situerà avant' il centro della medesima, alla distanza necessaria per comandarla; se poi la divisione farà parte di un battaglione, egli si situerà dietro il centro

della stessa, a due passi dall' ultima riga, nella *linea*, *detta de' serrafile*.

NOTA.

Il capo un plotone, o di una sezione isolata si situerà nel modo indicato di sopra pel Capitano di una divisione, egualmente isolata.

Il Tenente sarà in prima riga alla dritta della divisione, e sarà nella manovra sempre guida di dritta della medesima, del primo plotone, o della prima sezione.

Il Sotto-Tenente sarà egualmente alla sinistra della prima riga della divisione, e sarà anche la guida di sinistra della stessa, del secondo plotone, e della quarta sezione.

NOTA

Nelle sole divisioni alle ale di un battaglione, i Capitani saranno in prima riga cioè:

Quello della divisione all' ala dritta, sarà al posto del Tenente, il quale passerà in serrafile, dietro alla seconda fila di dritta della divisione stessa: un tal Capitano sarà denominato il SERRA = BATTAGLION DI DRITTA.

Il Capitano della divisione all' ala sinistra, si situerà al posto del Sotto-Tenente, il quale passerà egualmente in serrafile, dietro la penultima fila di sinistra della propria divisione: il detto Capitano sarà distinto col nome di SERRA = BATTAGLION DI SINISTRA.

Sempre che in una divisione vi sarà il quarto Ufficiale, questi si situerà alla sinistra del Capitano, se la divisione sarà una delle centrali, o dietro il centro, se essa sarà ad una delle ale, o isolata.

6. Il sergente maggiore si situerà in prima riga, fra i due plotoni della divisione, e sarà la guida di sinistra del primo plotone, o della seconda sezione.

Il primo fra i sergenti sarà nell'ultima riga, dietro al sergente maggiore, e servirà per guida di dritta del secondo plotone, o della terza sezione.

Gli altri sergenti, ed il foriere saranno tutti in serrafile situati, cioè:

Il secondo di essi dietro la penultima fila di sinistra della prima sezione, per servir da guida di sinistra alla stessa.

Il terzo dietro la seconda fila di dritta della seconda sezione, e sarà nella manovra la guida di dritta della medesima.

Il quarto dietro la penultima fila di sinistra della terza sezione, di cui ne sarà la guida di sinistra.

Il foriere dietro la seconda fila di dritta della quarta sezione, per servir da sua guida di dritta.

7. I caporali saranno in riga co' soldati, e situati alla sinistra delle sezioni impari, ed alla dritta delle pari: di essi quattro saranno con preferenza in prima riga, e gli altri saranno nell'ultima, tutti secondo la loro statura.

8. In una divisione isolata, i tamburi, o i suoi trombetti saranno dietro il centro, a due passi da' serrafile, o in mancanza di terreno, a due passi dalla dritta, sulla prolungazione dell' allineamento della prima riga.

ARTICOLO II.

FORMAZIONE DI UN BATTAGLIONE.

Fig. II.

9. QUANDO un battaglione avrà le compagnie scelte, lo stesso sarà sempre chiuso fra le medesime.

In un battaglione di fanteria di linea, la compagnia de' granatieri sarà sempre a dritta, e quella de' volteggiatori a sinistra.

In un battaglione di fanteria leggiera, la prima compagnia de' cacciatori sarà sempre a dritta, e l' altra a sinistra.

10. Le compagnie del centro in ogni caso, saranno sempre situate in battaglia, nella loro progressione numerica da dritta a sinistra, di modo che in ogni battaglione, la compagnia che ha il numero più basso, si trovi alla dritta, e quella che ha il numero più alto, alla sinistra delle altre compagnie del centro.

Le divisioni saranno situate in battaglia in modo, da non dovervi restar voti nel fronte del battaglione.

Ogni divisione sarà formata, divisa, e suddivisa, come si è prescritto: essa nella manovra sarà della forza della compagnia, senza potersi eguagliare alle altre, con aggiungervi, o toglierci uomini.

Le divisioni di ogni battaglione saranno sempre distinte progressivamente dalla dritta alla sinistra, co' nomi di *prima*, *seconda*, *terza ec.* in conseguenza, se vi saranno le compagnie scelte, di esse una sarà

sempre la prima, e l'altra l'ultima divisione del proprio battaglione.

11. Tutte le due divisioni contigue formeranno nella manovra tante *doppie divisioni*, distinte anche co' nomi di *prima*, *seconda*, e *terza*, contando sempre dalla dritta alla sinistra del battaglione stesso.

12. Il battaglione si dividerà in due *mezzi battaglioni* eguali nel rispettivo numero de' plotoni: di essi quello composto dalle divisioni de' primi numeri, sarà *il primo mezzo battaglione*, e l'altro il *secondo*. Se il battaglione sarà di quattro divisioni, ogni doppia divisione formerà un mezzo battaglione *Fig. III.*

13. Gli altr'individui non componenti le divisioni, si situeranno in battaglia nell'ordine seguente.

Il Maggiore a cavallo, sarà a quindici in venti passi avanti al centro del battaglione.

L'Ajutante Maggiore a piedi, si situerà a due passi dall'ala dritta, e l'Ajutante a due passi dall'ala sinistra del battaglione, ambo sulla prolungazione della prima riga.

Il Porta-Bandiera sarà in prima riga, fra il mezzo battaglion di dritta, e quello di sinistra.

14. I tamburi su due righe, saranno a quindici passi dalla linea de' serrafile, dietro il centro della divisione a dritta della Bandiera.

La banda sarà alla dritta de' tamburi del primo battaglione del reggimento, colla prima riga sull'allineamento della prima riga de' medesimi, e formata in più o meno righe, in modo da eguagliare il fronte de' tamburi.

Il tamburo maggiore nel primo battaglione, ed il caporal tamburo nel secondo, saranno due passi

avanti il centro della prima riga, composta de' tamburi e della banda, o de' primi soli.

I guastatori su di una riga, si situeranno a quindici passi dalla linea de' serrafile, dietro il centro della divisione a sinistra della Bandiera: quelli del primo battaglione avranno il loro caporale due passi avanti il centro

15. I due Uficiali in serrafile dietro le ale del battaglione, serviranno da *guide generali*, l'uno *della dritta*, e l'altro *della sinistra* del battaglione stesso.

16. Per principio generale, i posti vacanti per mancanza, o per assenza di qualunque Uficiale, o sotto-uficiale, saranno gradatamente rimpiazzati nello stesso corpo, battaglione, e compagnia, sempre dagl' immediati inferiori o in grado, o in anzianità.

Sono eccettuati dalle disposizioni portate di sopra i seguenti individui, cioè:

L'Ajutante Maggiore, il cui impiego non essendo che una semplice commissione, sarà rimpiazzato nel proprio battaglione da un' Uficiale a scelta.

Il Porta-Bandiera Uficiale lo sarà egualmente da un quarto Uficiale, e quello sotto-ufficiale da un sergente maggiore, sempre a scelta.

Il quarto Uficiale *non occupando alcuna carica nella manovra*, non sarà mai rimpiazzato.

17. Quando in una compagnia vi mancheranno più Uficiali, il Comandante del battaglione, per la manovra, vi assegnerà qualche altro Uficiale, che prenderà da quella compagnia, nella quale vi è ne saranno più presenti; cosicchè in ogni divisione dovranno esservi due Uficiali, o almeno uno.

NOTA.

18. *I battaglioni di fanteria essendo generalmente organizzati o a sei compagnie, tra quali due scelte, e quattro del centro, o a quattro di eguali denominazioni, così i principj per la loro formazione sono sempre eguali; giacchè quando un battaglione sarà solo di compagnie di eguale denominazione, le stesse si formeranno nel modo prescritto di sopra per le compagnie del centro.*

Quando un battaglione o per la sua organica composizione, o per circostanze, sarà di un numero di compagnie diverso da quelli espressi di sopra, o quando da compagnie unite dovrà comporsene un battaglione, se il numero delle divisioni sarà pari, il battaglione sarà sempre formato co' principj indicati.

19. *Allorchè dalla unione di più compagnie di diversi battaglioni dovrà formarsene un corpo, se le compagnie non arriveranno al numero di otto, di esse se ne formerà un battaglione solo; se poi saranno otto, o più, se ne formeranno de' battaglioni al più possibilmente eguali: la sola bassa-forza delle suddette compagnie, a segno di non potersi i plotoni suddividere in sezioni giusta il prescritto al numero* 144 *del* Reg. per l' istruz. della fant., *potrà rendere preferibile l' unirne otto, e non più, in un sol battaglione.*

Quantunque l' infima composizione organica di un battaglione sia di quattro compagnie, ciò non ostante, sempre che ne sarà unito un numero di esse non minore di tre, potrà chiamarsi battaglione.

L' unione di due compagnie sole non formerà in ogni caso, che una doppia divisione, la quale sarà

egualmente formata nel modo indicato: ognuna delle due divisioni componenti la medesima, sarà allora considerata come appartenente ad un ala del battaglione, formata come tale, ed equivalerà nella manovra ad un mezzo battaglione.

Quando la truppa non formerà un battaglione secondo il prescritto di sopra, l'Ajutante Maggiore solo non sarà supplito.

20. *Sempre che sarà degl' impari il numero delle compagnie di un battaglione, lo stesso sarà ben' anche formato co' principj prescritti, ma colle seguenti modificazioni, cioè:*

Fig. IV. *Nella divisione centrale il primo plotone apparterrà al primo mezzo battaglione, ed il secondo al secondo mezzo battaglione.*

La Bandiera, la quale per principio generale dovrà esser sempre nel centro del battaglione, sarà situata fra i due plotoni di detta division centrale, e tra il sergente maggiore, ed il primo de' sergenti, i quali si situeranno ambo in prima riga, l' uno a dritta, e l' altro a sinistra del respettivo plotone: lo stesso si praticherà quando la Bandiera sarà in una divisione isolata.

La Bandiera così situata, sarà sempre considerata come se fosse al centro di una doppia divisione, e le saranno comuni i principj, che saranno prescritti a tal' uopo.

Finalmente un tal battaglione non formerà mai le doppie divisioni, onde non avere una frazione ineguale alle altre della metà.

21. *Sempre che non vi sarà la Bandiera, un' Uficiale, o un sotto-uficiale scelto fra i più ido..ei, farà*

da guida generale del centro, ed in battaglia sarà situato al posto del Porta-Bandiera, di cui farà le veci, tanto se la truppa comporrà un battaglione, quanto se comporrà una doppia divisione.

CAPITOLO II.

MANEGGIO DELL' ARMI.

ARTICOLO I.

MOVIMENTI DELL' ARME DEGLI UFICIALI, E DELLA BANDIERA.

22. Gli Uficiali sotto le armi, avranno la stessa posizione prescritta pel soldato senz'arma: essi soli porteranno la spada nel seguente modo.

Il manico sarà fra l' indice ed il pollice della destra, la detta mano accosto alla parte inferiore dell'anca, il braccio quasi disteso, il gomito stretto al corpo senza serrarlo, la lama verticalmente appoggiata al voto della spalla ed il taglio in fuori.

A cavallo gli Uficiali porteranno la loro spada anche nella detta posizione, tenendo però la destra accosto, ed avanti all' anca, e la lama appoggiata alla spalla destra.

23. Gli Uficiali Generali, o Superiori saluteranno sempre colla spada, a piè fermo, e marciando, a cavallo, e a piedi.

Gli altri Uficiali saluteranno, sia a piè fermo, che in marcia, solo quando comanderanno un battaglione, o un altro qualunque corpo di truppa.

24. Il saluto dell' arme degli Uficiali si eseguirà in quattro tempi, e nel modo seguente.

Primo. Si alzerà con vivacità la spada perpendicolarmente con la punta in alto, la lama di piatto dirimpetto all' occhio dritto, la guardia all' altura del petto, ed il gomito dritto appoggiato al corpo.

Secondo. Si abbasserà vivamente la lama, distendendosi intieramente il braccio destro, sino a che la punta siasi a circa sei pollici da terra essendosi a piedi, o ad altrettanti dalla punta dello stivale standosi a cavallo: in tale posizione dovrà restarsi sino a che non siasi a circa tre passi dall' altura della persona salutata, ed allora si eseguirà il terzo tempo.

Terzo. Si rialzerà la spada con la punta in alto, tenendola come nel primo tempo.

Quarto. Si riprenderà la posizione indicata al numero 21.

Nel principiarsi l'esecuzione del prescritto saluto, si guarderà con brio la persona che si saluterà, e si volgerà ad essa lo sguardo a misura che andrà ad avvicinarsi, senza volgere la testa al di là del prescritto al numero 5 *del Reg. per l' istruz. della fant.*

25. Quando il suddetto saluto dovrà rendersi al Re, si principierà l' esecuzione del primo tempo a dieci passi dall' altura della di lui Persona, ed in tal caso solamente saranno per tre volte consecutive ripetuti i primi due tempi del saluto suddetto: per qualunque altra persona poi si principierà l' esecuzione

del primo tempo, quando si sarà a circa tre passi dall' altura della medesima.

26. Solamente gli Uficiali a piedi eseguiranno colla truppa, ed agli stessi comandi, i movimenti d'arme quì appresso indicati.

27. *All' Orazione* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Inginocchiandosi nel modo prescritto al numero 66 del detto Regolamento, ritirando un pò la destra in dietro, nella medesima si girerà la spada, e si abbasserà perpendicolarmente in avanti, in modo che la punta vada a terra, la lama resti di piatto dirimpetto alla medesima, ed il taglio esteriore verso il corpo.

Secondo. Si porterà la man sinistra alla visiera, nella posizione prescritta per la destra al secondo tempo del suddetto movimento numero 66 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

28. *Presentate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Si porterà la man sinistra sul proprio lato.

Secondo. Rialzandosi sollecitamente, si riprenderà la posizione prescritta al numero 22.

NOTA.

A cavallo, dopo il saluto prescritto di sopra, si continuerà solamente a tenere la lama abbassata, per sino a che la truppa presenti di nuovo l'arme, nel qual tempo, si rialzerà la spada, e si riprenderà la posizione prescritta al detto numero 22.

29. *Alla Preghiera* ⇄ L' ARME.

Un Tempo.

Senza muovere la spada dalla sua posizione, si eseguirà il prescritto al numero 68 del *Reg. per l'istruz. della fant.*

30. *Al piede* ⇄ L' ARME.

Un Tempo.

Lasciando cader la sinistra sul proprio lato, si porterà il piè destro nella prima sua posizione.

31. *Al funerale* ⇄ L'ARME.

Due Tempi.

Primo. Girando la spada colla punta in sotto, si appoggerà l' impuguatura al cubito sinistro, portandosi la man sinistra sulla mammella destra.

Secondo. Si porterà la man destra sul proprio lato.

32. *Presentate* = L'ARME.

Due Tempi.

Primo. Colla destra si riprenderà la spada per l'impugnatura.

Secondo. Si riprenderà la posizione indicata al numero 22.

33. La Bandiera abitualmente sarà portata nel modo seguente.

L'estremità dell' asta sarà sull' anca destra, la cima sarà inclinata circa un piede in avanti, la destra, collocata un piede e mezzo circa al di sopra dell'estremità dell' asta, la sosterrà, e la sinistra rimarrà distesa sul proprio lato.

Nella marcia in colonna, sempre che non dovrà sfilarsi per avanti a qualche Persona, il Porta-Bandiera potrà appoggiarla verticalmente alla spalla, e col braccio quasi disteso tener l'estremo dell' asta nella destra, col polso accosto alla parte esteriore dell' anca.

34. La Bandiera saluterà nel modo seguente, solo pel SS. Sacramento, per le Persone del Re, della Regina, de' Principi, e delle Principesse della Reale Famiglia.

Quando la Persona che dovrà salutarsi, sarà alla distanza di circa dieci passi dall' altura del Porta-Bandiera, lo stesso impugnerà colla sinistra l' asta al di sopra della destra, ed abbasserà la cima della Bandiera perpendicolarmente al suo fronte, o in mancanza del terreno, obbliquamente verso la propria sinistra, sino a che giunga a circa sei pollici da terra,

con passare la destra all' estremità dell' asta, che porterà alquanto indietro: in tale posizione dovrà il Porta-Bandiera restare, sino a che la Persona non siasi allontanata circa tre passi dalla propria altura, ed allora egli rialzerà la Bandiera, e riprenderà la primitiva posizione.

35. Quando il suddetto saluto dovrà rendersi alla Persona del Re, si principierà alla distanza di circa quindici passi, e ripetuto per tre volte, si resterà in tale posizione nel modo indicato.

36. Il Porta-Bandiera non eseguirà colla truppa altri movimenti, che quelli quì appresso indicati.

37. *Al piede* = L'ARME.

Tre Tempi.

Primo. Allungandosi il braccio dritto, si abbasserà l' asta verticalmente, e s' impugnerà vivamente colla sinistra all' altezza della spalla.

Secondo. Togliendo la destra dall' asta, si calerà colla sinistra, e si riprenderà colla destra al disotto della sinistra; indi facendo cader la sinistra sul proprio lato, si terrà l' asta verticalmente colla destra, l' estremità circa tre pollici distante da terra.

Terzo. Distendendo il braccio destro, si appoggerà l' asta a terra, vicino alla parte esteriore della punta del piè destro, e si appoggerà la Bandiera alla spalla.

38. *Portate* = l'arme.

Due Tempi.

Primo. Si alzerà la Bandiera colla destra all'altezza della spalla, ed impugnatala colla sinistra al di sotto della destra, si riprenderà con quest'ultima a circa un piede e mezzo al disopra dell'estremità dell'asta, che si situerà sull'anca destra.

Secondo. Facendo cader la man sinistra sul proprio lato, s'inclinerà la cima della Bandiera un piede circa in avanti.

39. *In bilancia* = l'arme.

Due Tempi.

Primo. Si eseguirà il primo tempo del numero 37.

Secondo. Nell'eseguirsi il secondo movimento del detto numero 37, si riprenderà l'asta colla destra molto al disopra della sinistra, si abbasserà la Bandiera perpendicolarmente in avanti, spingendosi l'asta in dietro, fino a che la cima si trovi a livello dell'occhio dritto, e si appoggerà la destra alla coscia.

40. *Al piede* = l'arme.

Un Tempo.

Rialzandosi sollecitamente la Bandiera con la dritta, si poserà a terra con l'estremo dell'asta vicino alla

parte esteriore della punta del piè destro, ed appoggiandosi alla spalla, si distenderà naturalmeute il braccio.

41. *In bilancia* = L' ARME.

Un Tempo.

Facendo scorrere la man dritta sull' asta, s' impuguerà un poco al disopra dell' altezza della spalla, e si prenderà la posizione indicata al secondo tempo del numero 39.

42. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Rialzandosi la Bandiera, si eseguiranno i due tempi prescritti al numero 38.

43. *All' orazione* = L' ARME.

NOTA.

Avendo la truppa presentate le armi, per indi eseguire ALL' ORAZIONE = L' ARME, *il Porta-Bandiera farà subito il saluto prescritto di sopra, ed indi rimanendo colla Bandiera abbassata, al comando indicato eseguirà i due tempi quì appresso prescritti.*

Due Tempi.

Primo. Appoggiando la cima della Bandiera a terra, inginocchiarsi nel modo indicato al numero 66 del *Reg. per l'istruz. della fant.* tenendo l'asta della Bandiera per l'estremità.

Secondo. Si porterà la man sinistra alla visiera nel modo prescritto per la dritta nel secondo movimento del citato numero 66.

44. *Presentate* = L'ARME.

Due Tempi.

Primo. Colla sinistra si riprenderà l'asta della Bandiera avanti all'anca dritta.

Secondo. Sostenendosi la Bandiera colla destra molto al disotto della sinistra, e rialzandosi, si riprenderà la posizione indicata al numero 32.

45. *Alla preghiera* = L'ARME.

Un Tempo.

Essendosi colla Bandiera nella posizione prescritta al numero 37, si eseguirà quanto è stato indicato al numero 68 del *Reg. per l'istruz. della fant.*

46. *Al piede* = *L'ARME*.

Un Tempo.

Come è stato prescritto al numero 69 del citato Regolamento.

ARTICOLO II.

ESERCIZIO PE' SOTTO-UFICIALI, GUASTATORI, E TAMBURI.

47. LA posizione de' sotto-uficiali sotto le armi, sarà la stessa de' soldati; quando però un sotto-uficiale condurrà una truppa qualunque, o sarà carica nella medesima, porterà l' arme nel seguente modo.

L' arme verticalmente sostenuta dal braccio destro quasi disteso, sarà appoggiata al voto della spalla, colla bacchetta in fuori; la destra abbracciando colle tre ultime dita il cane, e colle altre il ponte, terrà l' impugnatura tra l' indice ed il medio, col piatto del calcio lungo la coscia destra, senza oltrepassarla, e la man sinistra sarà sul proprio lato.

48. I sotto-uficiali cariche in una truppa, non eseguiranno con essa altri movimenti d' arme, che quelli solamente quà appresso indicati.

49. *Al braccio* = L'ARME.

Tre Tempi.

Primo. Colla destra si porterà l' arme verticalmente in mezzo al corpo, colla bacchetta in fuori, e si prenderà colla sinistra all' altezza del mento, e sotto alla prima fascetta; nel tempo stesso, si situerà la man dritta quattro pollici al disotto della piastrina.

Secondo. Girandosi l' arme nella destra, si appoggerà colla canna in fuori alla spalla sinistra, e si passerà il cubito siuistro sotto la piastriua, tra la destra ed il cane, in modo che quest' ultimo lo tocchi, e la mano rimanga sulla mammella destra, col gomito stretto al corpo.

Terzo. La destra si porterà sul proprio lato.

50. *Portate* = L'ARME.

Tre Tempi.

Primo. S' impugnerà l' arme colla destra al di sotto, e contro il cubito siuistro.

Secondo. Colla destra si porterà l' arme verticalmente contro il voto della spalla dritta, colla bacchetta in fuori, e si ripiglierà colla manca all' altezza della spalla dritta, portandosi nel tempo stesso la destra ad impugnare il ponte ed il cane nel modo indicato, col braccio quasi disteso.

Terzo. Si riporrà la mau siuistra sul proprio lato.

NOTA.

51. *I due movimenti quì appresso indicati, saranno eseguiti solamente da sotto-uficiali per cariche nelle righe.*

52. *Calate* = LA BAJONETTA.

Due tempi.

Primo. Si eseguirà solamente il mezzo a dritta prescritto pel primo tempo del numero 48 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

Secondo. Come è stato prescritto pel secondo tempo del detto numero.

53. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Rimettersi di fronte sul calcagno sinistro, e portare il dritto accosto ed in linea col sinistro; nel tempo stesso, raddrizzando verticalmente l' arme colla sinistra, appoggiarla al voto della spalla dritta, e nel riprenderla colla destra pel ponte ed il cane, col braccio quasi teso e nel prescritto modo, situar la sinistra all' altezza della spalla destra.

Secondo. Far cadere la man sinistra sul proprio lato.

54. *Rimettete* = LA BAJONETTA.

Due Tempi.

Primo. Allungandosi interamente tutto il braccio dritto senza muover la spalla, si abbasserà verticalmente l'arme, che s'impugnerà colla manca all'altezza della spalla dritta, tra la prima e la seconda fascetta.

Secondo. Colla manca si porterà l'arme presso del corpo sulla propria sinistra, e si poserà leggiermente a terra colla canna infuori, e col calcio sul lato esteriore del piè sinistro; si porterà quindi la destra al manico della bajonetta, si disarmerà, si metterà nel fodero nel modo indicato nel secondo tempo del numero 51 del *Reg. per l'istruz. della fant.*, e si riprenderà la posizione ivi prescritta.

55. *Portate* = L'ARME.

Due Tempi.

Primo. Si eleverà l'arme vivamente colla sinistra, e passandola presso del corpo, facendola un pò scorrere in detta mano, si girerà colla bacchetta infuori, e si appoggerà al voto della spalla dritta, restandosi colla sinistra all'altezza di detta spalla; nel tempo stesso, la destra impugnerà il ponte ed il cane nel modo indicato, col braccio quasi teso.

Secondo. Si farà calar la sinistra sul corrispondente lato.

56. *Sotto al braccio* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. S' impugnerà l'arme colla sinistra all' altezza della spalla.

Secondo. Girando la canna infuori, colle due mani si porterà l' arme dirimpetto la spalla sinistra, tenendo il cubito sinistro accosto all' arme, e la destra all' impugnatura, col pollice sulla vite della contropiastrina, e l' indice sotto il cane.

Terzo. Come al numero 53 del *Reg. per l'istruz. della fant.*

57. *Portate* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. Come al numero 54 del citato Regolamento.

Secondo. Colle due mani si situerà l' arme sul lato destro, e nella già prescritta posizione.

Terzo. Si farà cader la sinistra sul proprio fianco.

58. *Bajonetta* = IN CANNA.

Due Tempi.

Primo. Come è stato prescritto al numero 54.

Secondo. Si porterà l' arme sulla propria sinistra, e si poserà a terra nel modo indicato nel secondo tempo del citato numero, indi si armerà la bajonetta

secondo il prescritto nel secondo tempo del numero 55. del *Reg. per l' istruz. della fant.*, e si prenderà la posizione ivi indicata.

59. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Come sono stati prescritti al numero 55.

60. *Al piede* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. Distendendo il braccio dritto, colla sinistra si prenderà vivamente l' arme all' altezza della spalla, senza discostarla.

Secondo. Togliendo la destra dall' arme, si calerà verticalmente colla sinistra, e si riprenderà colla destra al disopra, ed accosto alla prima fascetta, col piccol dito dietro la canna; indi abbandonata subito l' arme colla sinistra, che si porterà sul proprio lato, si situerà colla destra, in modo che il calcio rimanga discosto tre pollici da terra.

Terzo. Facendo scorrere l' arme nella man dritta, si poserà leggiermente a terra, e si prenderà la posizione prescritta al numero 58. del *Reg. per l' istruz. della fant.*

61. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Si alzerà l' arme perpendicolarmente colla dritta all' altezza della mammella destra, dirimpetto la spalla, due pollici distante dal corpo, e col gomitò dritto unito al medesimo; indi presa l' arme per la prima fascetta colla sinistra al disotto della destra, si porterà subito la destra ad impugnarla pel cane ed il ponte, e col braccio quasi teso si appoggerà l'arme al voto della spalla, nella posizione indicata.

Secondo. Si porterà la sinistra sul respettivo lato.

62. *In bilancia* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Si eseguirà il primo tempo del numero 61.

Secondo. Togliendo la destra dall' arme, si calerà colla sinistra, e si riprenderà colla destra al disopra, ed accosto alla prima fascetta; nel tempo stesso, portandosi la sinistra sul proprio lato, l' arme si terrà col pugno accosto, ed al disotto dell' anca, col calcio discosto tre pollici da terra, e la bocca della canna dirimpetto, e distante tre pollici della spalla destra.

63. *Al piede* = L' ARME.

Un Tempo.

Facendo scorrere l'arme nella destra, si prenderà la posizione prescritta al numero 58. del *Reg. per l'istruz. della fant.*

64. *In bilancia* = L' ARME.

Un Tempo.

Alzandosi l'arme, si riprenderà la posizione prescritta pel secondo tempo di un tal movimento al numero 62.

65. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Si eseguiranno nel modo prescritto al numero 61.

66. *All' orazione* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Inginocchiandosi nel modo prescritto al numero 66. del *Reg. per l'istruz. della fant.*, s' impugnerà l'arme colla sinistra per la prima fascetta, e si prenderà la posizione indicata nel primo tempo del detto numero.

Secondo. Si eseguirà il secondo tempo del numero suddetto.

67. *Presentate* = l' ARME.

Due Tempi.

Primo. Come è stato prescritto al numero 67. del detto Regolamento.

Secondo. Nel rialzarsi sollecitamente, si riprenderà la posizione indicata al numero 47.

68. *Alla preghiera* = l' ARME.

Un tempo.

Si eseguirà quanto è stato prescritto al numero 68. del citato Regolamento.

69. *Al piede* = l' ARME.

Come è stato indicato al numero 69. del Regolamento suddetto.

70. *Al funerale* = l' ARME.

Due Tempi.

Dalla posizione prescritta al numero 47, si eseguiranno i due tempi nel modo descritto al numero 70. dell' indicato Regolamento, dopo però di essersi rimessa la bajonetta.

71. *Presentate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Si eseguirà come è stato prescritto al numero 71. dello stesso citato Regolamento.

Secondo. Eseguendosi quanto è stato indicato al secondo tempo del citato numero, si riprenderà la posizione portata al numero 47.

72. *Ispezion* = DELL' ARME.

Tre Tempi.

Sarà da' sotto-uficiali eseguito intieramente il disposto al numero 74. del Regolamento citato di sopra.

73. I guastatori porteranno sempre la loro arme in bandoliera, senza la bajonetta, e porteranno la scure nella seguente maniera.

Il manico quasi orizzontale appoggiato alla spalla dritta, il taglio rivolto verso l'aria, la destra terrà il manico un poco più ingiù della metà, colle quattro dita al disopra, ed il pollice al disotto, il gomito dritto sarà unito naturalmente al corpo, e la man sinistra penderà sul proprio lato.

74. I guastatori non eseguiranno colla truppa altri movimenti d' arme, che quelli soli quì appresso indicati.

75. *Al braccio* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. Colla sinistra s' impugnerà il manico accosto, ed al disotto della destra.

Secondo. Colle due mani per la destra, si volgerà il taglio in sotto.

Terzo. Abbandonando il manico colla sinistra, che si porterà sul proprio lato, si appoggerà la scure alla spalla, abbassando il manico, e tirando il gomito un poco indietro.

76. *Portate* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. Alzandosi il manico colla destra, in modo che il gomito resti unito naturalmente al corpo, s'impugnerà colla sinistra al disotto, ed accosto alla destra.

Secondo Con ambo le mani si volgerà per la dritta il taglio all' aria.

Terzo. Si riporterà la sinistra sul proprio lato.

77. *Al piede* = L' ARME.

Tre Tempi.

Primo. Tirando il gomito indietro, si accosterà il pugno destro all' anca, e messo il manico in posi-

zione verticale, s' impugnerà colla sinistra all' altezza della spalla.

Secondo. Togliendo la destra dal manico, ed abbassandolo verticalmente colla sinistra, s' impugnerà colla destra al disopra della sinistra; indi abbandonandolo colla sinistra, che si riporterà sul proprio lato, si abbasserà il manico coll' estremo distante tre pollici da terra, tenendo il taglio della scure sempre al fronte.

Terzo. Si poserà l' estremo del manico a terra, vicino alla parte esteriore della punta del piè destro.

78. *Portate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Elevando sollecitamente la scure colla man dritta fino all' altezza della spalla, s' impugnerà il manico colla sinistra per la metà, e riprendendolo colla destra al disotto della sinistra, si riprenderà la posizione prescritta al numero 72.

Secondo. Si porterà la man sinistra sul corrispondente lato.

79. *All' orazione* = L' ARME.

Primo. Inginocchiandosi nel modo prescritto al numero 66. del *Reg. per l'istruz. della fant.* si siturà colla destra l' estremità del manico a terra, e si prenderà il detto manico colla sinistra, il tutto nel modo indicato pel fucile al detto numero 66.

Secondo. Si eseguirà il secondo tempo del numero suddetto.

80. *Presentate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Si riporterà la destra al manico, e si metterà all' istesso sito, dal quale si era tolta.

Secondo. Rialzandosi sollecitamente, si riprenderà la posizione prescritta al numero. 73.

81 *Alla Preghiera* = L' ARME, ed *al Piede* = L' ARME si eseguiranno ne' modi prescritti a' respettivi numeri 68, e 69 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

82. I tamburi dovranno essere istruiti colla massima cura nell' esattezza della cadenza de' passi, e soprattutto dell' ordinario, che deve essere il passo abituale della truppa.

I tocchi prescritti saranno i seguenti.

1. La Generale
2. L' Assemblea
3. Alla Bandiera
4. La Marcia ordinaria dell' Esercito
5. La Marcia ordinaria delle Compagnie scelte
6. La Marcia accelerata
7. La Ritirata
8. La Chiamata
9. La Fascina
10. La Diana
11. La Messa
12. La Preghiera
13. Il Bando

14. Le Bacchette, o punizioni
15. L'Ordine
16 Il rullare.

83. I tamburi conserveranno la stessa posizione prescritta pe' soldati, e terranno la cassa sospesa alla bandoliera, ed appoggiata alla coscia sinistra, colle bacchette nelle mani, delle quali la sinistra sarà situata sul cerchio superiore della cassa, e la destra distesa sul corrispondente lato.

84. I tamburi eseguiranno colla truppa i soli movimenti d'arme, che saranno quì in seguito prescritti.

85. *All' orazione* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Inginocchiarsi col ginocchio dritto, senza muovere il corpo e la testa, e situar la cassa colla sinistra obliquamente presso del ginocchio sinistro.

Secondo. Come pe' soldati.

86. *Presentate* = L' ARME.

Due Tempi.

Primo. Se i tamburi non avran battuto, eseguiranno il primo tempo col calar la destra sul cerchio superiore della cassa.

Secondo. Alzarsi col corpo ben dritto, e ripigliare la posizione già prescritta.

87. *Alla Preghiera* = L' ARME, ed *al Piede* = L' ARME si eseguiranno nel modo prescritto pe' soldati;

il tamburo però quando dovrà dare i tre colpi, li batterà colla sola man dritta, ed indi togliendo la sinistra dalla visiera, rullerà per tocco finale.

88. Oltre de' suddetti movimenti i tamburi dovranno eseguire anche i loro particolari, i quali saranno comandati dal tamburo maggiore, o dal caporal tamburo, il tutto come siegue.

89. *A = terra.*

Tre Tempi.

Primo. Si situeranno colle due mani le bacchette nel *porta = bacchette*, situato sulla bandoliera in mezzo del petto.

Secondo. Colla destra s'impugnerà il cerchio superiore della cassa; indi tirando la cassa, si spunterà dalla bandoliera, e senza piegar le ginocchia, si situerà a terra, in modo che la pelle detta *battitoja*, sia all' infuori, e l' altra detta *bordoniera*, sia verso del corpo, colla vite al disopra.

Terzo. Alzandosi sollecitamente, si porteranno le mani su i respettivi lati.

90. *In = ispalla.*

Tre Tempi.

Primo. Colle ginocchia tese, chinando il corpo, si prenderà la cassa nel mezzo pe' cerchj, cioè il superiore colla destra, e l' inferiore colla sinistra.

Secondo. Alzandosi sollecitamente, si situerà la

cassa orizzontalmente accosto al petto, in modo che *la battitoja* rimanga sulla dritta; nell' alzarsi però la cassa da terra, si prenderà ancora colla sinistra tra l' indice ed il pollice, la correggia della medesima, che serve per sostenerla sulla spalla, detta perciò *port' = a = spalla*.

Terzo. Si spingerà la cassa colla man destra verso la sinistra, talmente che possa girar dietro la spalla sinistra, e si passerà nel tempo stesso con destrezza il gomito sinistro tra la detta correggia *port' = a = spalla*, e la parte inferiore della cassa, in modo che quest' ultima venga ad esser situata sull' osso della spalla sinistra: in seguito si rimetteranno subito le mani su i respettivi lati.

91. *In* = BANDOLIERA.

Tre Tempi.

Primo. Col gomito dritto si darà una spinta per dietro alla cassa, acciocchè venga da se in avanti, e si riprenderà colla sinistra per la correggia *port' = a = spalla*, cavandone fuori il gomito; indi s' impugnerà colla destra il cerchio superiore della cassa, nella direzione della vite, appoggiandola obliquamente sulla coscia sinistra, ed in guisa che la *battitoja* rimanga sulla dritta, un poco più in alto della *bordoniera*.

Secondo. Colla sinistra si aggrapperà la cassa, in maniera che rimanga appoggiata alla coscia sinistra, e ben sospesa alla bandoliera; indi si situerà la sinistra sul cerchio superiore presso della destra.

Terzo. Colle due mani si prenderanno le bacchette dal *porta = bacchette*, prendendo ogni mano quella dalla sua parte, ed indi la destra si porterà col braccio tutto disteso, sul lato dritto, e la manca si appoggerà sul cerchio superiore della cassa.

92. *In* = ISPALLA.

Tre Tempi.

Primo. Come il primo tempo di A = TERRA.

Secondo. S' impugnerà colla destra il cerchio superiore della cassa, e colla sinistra l' inferiore; indi si spunterà la cassa, e si appoggerà orizzontalmente sul petto, prendendo colla sinistra tra l' indice ed il pollice, la correggia *port' = a = spalla*.

Terzo. Come è stato prescritto al numero 90.

93. *A* = TERRA.

Tre Tempi.

Primo. Si eseguirà nel modo indicato al numero 91, portandosi però la cassa orizzontalmente sul petto.

Secondo. Piegandosi il corpo colle ginocchia tese, si situerà la cassa a terra nel modo prescritto al secondo tempo del citato numero 91.

Terzo. Alzandosi sollecitamente, si porteranno le mani su i proprj lati.

94. *In* = BANDOLIERA.

Tre Tempi.

Primo. Chinando il corpo, s' impugneranno vivamente i cerchj della cassa, cioè il superiore colla destra, e l' inferiore colla sinistra.

Secondo. Alzandosi, si situerà la cassa obliquamente sulla coscia sinistra, e si aggrapperà alla bandoliera, di maniera che *la battitoja* rimanga sulla dritta, ed un poco più in alto *della bordoniera.*

Terzo. Si riprenderanno le bacchette, e si prenderà la posizione già descritta.

ARTICOLO III.

APRIR LE RIGHE, SERRARLE, E MANEGGIO DELL'ARME.

95. L'aprire, ed il serrar le righe si deve spesso far' eseguire, tanto dalle compagnie, che dall'intero battaglione, co' comandi, e co' principj prescritti al numero 149 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

Il suddetto movimento servendo o per far' eseguire il maneggio dell' arme, o per l' ispezione sì della truppa, che delle armi, dev' essere sollecito, e senza preparativi. A tal' oggetto, per aprir le righe si eseguirà in grande quello stesso che è stato indicato al citato numero 149, senza che dalle cariche si traccino preventivamente le linee, nelle quali devono incastrarsi la seconda, e la terza riga.

96. Al comando MARCIA, i serrafile, se dovranno

aprirsi le righe, retrocederanno egualmente che gli uomini della seconda e della terza riga, e si situeranno a quattro passi dall' ultima riga, allineandosi sollecitamente fra di loro: essi allo stesso comando, se le righe dovranno serrarsi, partiranno, ed andranno a riprendere i loro posti di battaglia, allineandosi subito dopo nel modo indicato.

97. Il maneggio dell' arme s' insegnerà, e la truppa vi sarà esercitata ordinariamente a righe aperte: lo stesso qualche volta si eseguirà anche a righe serrate, omettendosi allora que' movimenti, per l' esecuzione de' quali mancherebbe il necessario spazio.

Detto maneggio dell' arme si eseguirà o di esecuzione, o coll' uomo d' ala, e nel modo indicato al numero 151 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

Nell' ultimo de' suddetti casi, il sotto-uficiale più prossimo alla dritta, farà da uomo d' ala, e dopo il mezzo giro, farà egualmente da uomo d' ala il sotto-uficiale più prossimo alla sinistra, per marcare quei tempi, che la truppa dovrà eseguire col fronte indietro.

98. Ogni uomo d' ala si conformerà a quanto è stato prescritto per l' Istruttore al numero 117 del citato Regolamento: egli nel marcare i diversi tempi di un movimento, metterà tanto più o meno intervallo fra un tempo e l' altro, per quanto sarà maggiore, o minore il fronte del battaglione, in modo che vi sia sempre fra i tempi un sufficiente intervallo, non mai maggiore del tempo necessario per cinque passi ordinarj.

CAPITOLO III.

MOVIMENTI SULLO STESSO TERRENO.

ARTICOLO I.

INVERSIONI DEL FRONTE, E DEL FONDO.

99. Una truppa può invertire il solo fronte, o il fondo ed il fronte: essa può rimettere o il solo fronte, o entrambi.

Il fronte proprio di una truppa, che dicesi *diretto*, dovendo tanto nell' ordine di battaglia, che di colonna, sempre essere dalla parte della sua prima riga, lo stesso sarà *inverso* quante volte sarà dalla parte dell' ultima.

Una truppa per avere il proprio suo fondo, che dicesi egualmente il *diretto*, dovendo avere i suoi serrafile sempre dalla parte della sua ultima riga, quando essi saranno dalla parte della prima, la truppa sarà col fondo *inverso*.

100. L' inversione del solo fronte serve per voltar la schiena al nemico che è avanti; l' inversione del fondo e del fronte poi per far fronte al nemico vegnente di dietro.

Una truppa avendo inverso il fronte, lo rimetterà subito che non dovrà più voltar la schiena al nemico: essa però quando avrà inverso il fondo ed il fronte, se per ritirarsi dovrà voltar la schiena al nemico venuto di dietro, non li rimetterà entrambi, ma rimetterà il solo fronte, e resterà col fondo inverso, onde

continuare ad avere i suoi serrafile dalla parte opposta al nemico, ed essere così nel caso di potersi difendere ad ogni istante colla semplice inversione del fronte: in ogni altro caso, la detta truppa non avendo più bisogno di far fronte indietro, rimetterà il fondo ed il fronte.

101. Ogni mezzo battaglione, ogni doppia divisione, ogni plotone, ed ogni sezione conserverà sempre il proprio suo numero, anche dopo l' inversione del fronte: lo stesso sarà delle ale, delle quali l'una sarà sempre la *dritta*, e l' altra la *sinistra*.

102. Un battaglione in battaglia invertera il fronte, e lo rimetterà col semplice mezzo giro, comandato ed eseguito senza l' uomo d' ala, e nel modo prescritto al num. 12 del *Reg. per l' istruz. della fant.*

103. (*Fig. V.*) Per principio generale, sempre che nella manovra una truppa avrà eseguito il mezzo giro, lo cariche alle ale delle divisioni, l' Ajutante Maggiore, l' Ajutante, ed il Porta-Bandiera passeranno subito sull' allineamento della riga messa al fronte, ciascuno sulla propria perpendicolare.

Sempre che la truppa manovrerà a due di fondo, e vi saranno delle file vote, per principio egualmente generale, ciascun' uomo di prima riga di ogni fila vota passerà subito dopo il mezzo giro, nella riga messa al fronte, sempre nella propria fila.

104. (*Fig. VI*) Allorché un battaglione in battaglia dovrà invertere anche il fondo, il Maggiore comanderà:

Invertete il fondo.

Al detto comando, le cariche alle ale delle divisioni interne si situeranno avanti, e di fronte agli uomini, co' quali si troveranno respettivamente in contatto nelle medesime, il Porta-Bandiera si situerà dietro la carica alla sua dritta, e di fronte al battaglione; ogni sergente maggiore farà lo stesso che è stato prescritto per la carica della sinistra della propria divisione, e ciascun primo de' sergenti si porterà sollecitamente a coprire l'uomo di dritta di terza riga del proprio plotone.

Aperti così tutti gl' intervalli, ciascun Capitano situato in serrafile, attraversando pel centro della propria divisione, si porterà perpendicolarmente in avanti, ed andrà a situarsi a due passi dalla prima riga, e di fronte alla medesima; ogni quarto Uficiale seguendo il movimento del proprio Capitano, andrà egualmente a situarsi di fronte alla prima riga, a due passi dalla stessa, e dirimpetto il suo primitivo posto di battaglia; tutt'i serrafile col passo accelerato si porteranno similmente dirimpetto i primitivi loro posti, a due passi della prima riga, e di fronte alla medesima: di essi quelli de' plotoni di dritta delle divisioni andranno per la dritta, e quelli de' plotoni di sinistra per la sinistra delle divisioni stesse.

Al medesimo comando, i tamburi, o i tamburi e la banda faranno pel fianco sinistro, e col passo accelerato andranno pel centro del battaglione, a situarsi nell'ordine loro, di fronte alla prima riga, dirimpetto il loro posto di battaglia, ed a quindici passi dalla nuova linea de' serrafile, a' quali daranno pria il pas-

saggio: lo stesso in modo inverso eseguiranno i guastatori dopo de' tamburi.

105. Subito che il Maggiore vedrà la linea de' serrafile sgombrata, farà eseguire il mezzo giro nel modo indicato di sopra, il quale però non si eseguirà da coloro che ai troveranno di fronte al battaglione.

Nell' eseguirsi il mezzo giro dal resto del battaglione, le cariche alle ale delle divisioni, l'Ajutante Maggiore, l'Ajutante, ed il Porta-Bandiera riprenderanno i loro posti di battaglia sull' allineamento dell'ultima riga divenuta prima; ogni sergente maggiore riprenderà il suo posto nella prima riga divenuta terza, ed ogni primo de' sergenti nell' ultima divenuta prima.

106. Essendo il battaglione col fondo inverso nel modo descritto di sopra, e dovendosi rimettere in ordine diretto, il Maggiore comanderà: *rimettete il fondo.*

A tale comando, le cariche nelle righe eseguiranno quanto di sopra è stato prescritto, e ciascuno ritornando sugli stessi suoi passi, riprenderà il suo primitivo posto di battaglia, situandosi di fronte all' ultima riga divenuta prima.

107. In seguito di ciò, se il battaglione dovrà anche rimettere il fronte, il Maggiore farà eseguire il mezzo giro nel modo indicato, e le cariche situate nelle righe, l'Ajutante Maggiore, e l' Ajutante riprenderanno i loro posti sull' allineamento della prima riga; se poi il battaglione non dovrà rimettere il fronte, essi riprenderanno i detti loro posti al comando del maggiore: *A' Vostri* = POSTI.

ARTICOLO II.

ALLINEAMENTI.

108. Gli allineamenti di un battaglione seguendo la natura di quelli di un plotone, o di una sezione, sono anche di due specie, cioè progressivi, e simultanei (n. 108, e 148 *del Reg. per l'istruz. della fant.*): essi possono eseguirsi parallelamente, ed obbliquamente; l'obbliquità però dev'esser sempre poco considerevole ne' progressivi, e molto meno ne' simultanei, in diverso caso dell'allineamento progressivo in vece si farà un cambiamento di fronte, del che sarà trattato a suo luogo, ed in vece del simultaneo si farà l'allineamento progressivo.

109. In un battaglione gli allineamenti progressivi possono eseguirsi per file, o per frazioni, gli uni a poca, ed i secondi a più grande distanza: di essi i primi si eseguiranno solo in avanti, ed i secondi in avanti, ed indietro.

Quante volte l'allineamento dovrà essere indietro parallelamente a poca distanza, e si voglia far' uso dell'allineamento progressivo per file, si farà retrocedere l'intero battaglione co' principj indicati al numero 171 del citato Regolamento, e si porterà tre, o al più sei passi dietro la nuova linea di direzione, per indi farlo allineare in avanti nel detto modo.

L'allineamento indietro parallelo potrà eseguirsi per frazioni: lo stesso se obbliquo, dovrà sempre eseguirsi in tal modo, non potendosi far retrocedere il battaglione obbliquamente.

Un'allineamento molto poco obbliquo da eseguirsi

su di un' ala, che deve restare immobile, essendo piuttosto che un'allineamento, una di lui rettificazione, si potrà anche eseguire indietro progressivamente, ma nel modo che sarà in appresso indicato. Lo stesso sarà di un' allineamento poco obbliquo sul centro, o su di un altro punto della linea, in cui una parte della truppa dovrà allinearsi in avanti, e l' altra indietro.

Abitualmente gli allineamenti progressivi per frazioni si eseguiranno per divisioni: essi possono eseguirsi per plotoni, ed anche per sezioni ne' battaglioni molto forti. Di questi ultimi se ne farà particolarmente uso negli' esercizj in dettaglio per compagnie, essendo conducentissimi ad istruire tanto le cariche, che i soldati nel meccanismo del movimento, e degli altri indistintamente se ne farà uso negli esercizj di battaglione, onde predisporre la truppa ad ogni qualunque manovra, ed a potersi adattare nel bisogno alle diverse circostanze.

110. Gli allineamenti simultanei si eseguiranno sempre in avanti a poca distanza, e solo sul centro. Quante volte dovrà essere la nuova linea di direzione dietro quella di battaglia, si farà retrocedere l' intero battaglione, e si condurrà tre, o al più sei passi dietro la nuova linea, per indi farlo allineare in avanti; quando poi la nuova linea dovrà essere molto in avanti, si farà avanzare prima il battaglione tanto per quanto sarà necessario, acciò possa trovarsi a distanza di tre, o al più di sei passi dal sito, in cui dovrà stabilirsi la nuova linea di battaglia.

In un battaglione l' allineamento simultaneo si eseguirà sempre facendo pria tracciare la linea dalle guide, acciò l' allineamento non si estenda al di là di

una divisione, dovendo in ognuna esservi il suo punto di appoggio, ed il suo punto di vista particolare, stabilito pria dalle proprie guide. Tali allineamenti non si stabiliranno mai al di la di pochi passi dalla linea di battaglia, per non fare separar di molto le guide dalle proprie divisioni, specialmente quando vi dovrà essere obbliquità.

Allineamenti progressivi.

111. Nell' istruzione il Maggiore farà eseguire gli allineamenti progressivi pria su di un ala, ed indi sul centro.

Gli allineamenti progressivi per file conducendo efficacemente a perfezionare gli uomini ne' principj necessarj a ben' allinearsi, si eseguiranno per esercizio in un battaglione, e di essi, e specialmente di quelli su di un ala, si farà poco uso nelle manovre, per la loro lunga durata.

112. (*Fig. VII.*) Per far' eseguire l'allineamento progressivo per file su di un ala, il Maggiore si situerà al punto, nel quale vorrà situare l'ala dell' allineamento, e comanderà:

I. *Tre file di dritta, o di sinistra, in avanti = marcia =* MARCIA.

II. ALTO.

III. *Per file a dritta, o a sinistra =* ALLINEAMENTO.

Al primo comando, partiranno le tre file indicate col loro Serra-battaglione, e si fermeranno al secondo.

Se le dette file saran di dritta, sortirà egualmente la guida di sinistra della prima divisione; se poi saran di sinistra, farà altrettanto la guida di dritta dell' ultima divisione.

Il Maggiore situerà il Serra-battaglione, e le tre file nella nuova direzione che vorrà dare alla truppa, e messa con segni della sua spada sul prolungamento di detta linea, la citata guida della prima, o dell'ultima divisione, egli darà il terzo comando.

113. Al suddetto comando, ciascuna delle altre file si porterà sul nuovo allineamento nel modo indicato al numero 109 del *Reg. per l'istruz. della fant.*; ogni fila però non si farà precedere dall' altra; che di un sol passo, onde rendere men lungo un movimento di sua natura non breve.

Il Serra-battaglione subito che vedrà l ultimo uomo di sinistra, o di dritta della propria divisione, entrato nella nuova linea di direzione, darà a mezza voce il comando FERMI, al quale sarà eseguito quanto è stato relativamente prescritto al detto numero 109.

114. Subito che l' ultimo uomo della citata divisione si sarà messo in movimento, partiranno vivamente le guide della contigua divisione, che si situeranno sulla prolungazione dell' allineamento della prima riga della precedente divisione già stabilita sulla nuova linea; di esse quella dalla parte dell' allineamento, si situerà in contatto colla guida più prossima della detta precedente divisione, ed eseguirà quanto di sopra è stato prescritto pel Serra-battaglione, e l' altra si situerà a distanza di divisione.

Il movimento progredirà in tal modo successivamente da un ala all' altra, badando attentamente cia-

scuna guida dell' ala opposta a quella del movimento, di situarsi sempre correttamente sulla prolungazione dell' allineamento della prima riga, lasciando tra se e l'altra guida lo spazio eguale al fronte della propria divisione.

115. In tal movimento il Porta-Bandiera partirà nel modo prescritto per ciascun capofila, ed i serrafile seguiranno il movimento delle rispettive file situate avanti di loro: i tamburi, ed i guastatori marceranno in avanti a' comandi de' loro respettivi capi, subito che si sarà portata sulla nuova linea di direzione quella parte della truppa situata avanti di loro.

Il Maggiore dalla parte della base, invigilerà all' esattezza dell' allineamento, accorrendo dove sarà di bisogno, e riprenderà il suo posto, tosto che il battaglione sarà allineato.

116. Nella istruzione la guida generale dell' ala opposta a quella di base, potrà anche situarsi sulla nuova linea, qualche passo in là del punto, in cui deve portarsi la dett' ala, onde servir' essa di punto di vista, ed assicurare così al battaglione il modo non solo di ben' allinearsi, ma di allinearsi esattamente nella linea determinata: la detta guida uscirà all' avviso del Maggiore, e non rientrerà, che al comando FERMI, dato all' ultima divisione entrata nell' allineamento.

117. (*Fig. VIII.*) Lo stesso allineamento si eseguirà sul centro co' principj di sopra indicati; il Maggiore però situato al punto in cui dovrà stabilire la base dell' allineamento, comanderà:

I. *Cariche del centro, e guide generali* = SULLA LINEA.
II. *Sul centro* = ALLINEAMENTO.

Al primo comando, sortirà il Porta-Bandiera colle due cariche in contatto con lui, e giunti al Maggiore, si fermeranno. Allo stesso comando, sortiranno le due guide generali, che si fermeranno all'altura della Bandiera.

Il Maggiore stabilirà il Porta-Bandiera, e le due cariche centrali sulla linea di direzione che vorrà dare al battaglione, e situerà una delle guide generali nella prolungazione di detta linea: l'altra guida generale si situerà subito sul prolungamento della linea tracciata dalla guida generale opposta, e dalla Bandiera, ed in tal modo le due guide generali si troveranno sulla stessa linea, situandosi però ciascuna qualche passo in là dal punto, in dove dovrà portarsi la propria ala: esse egualmente che le tre cariche centrali, conserveranno l'antico loro fronte.

118. Ciò eseguito, il Maggiore darà il secondo comando, al quale principierà il movimento dalla sinistra del primo mezzo battaglione, e dalla dritta del secondo, e progredirà contemporaneamente sino ad ambo le ale.

Nel principiarsi il movimento, la guida di dritta della divisione centrale del primo mezzo battaglione, e quella di sinistra della divisione centrale del secondo si porteranno sollecitamente sulla nuova linea, situandosi in modo che ciascuna sia in linea colla Bandiera, e colla guida generale opposta.

Le due cariche in contatto col Porta-Bandiera, dirigeranno l' allineamento delle respettive loro divisioni, regolandosi ciascuna sulla guida opposta della stessa sua divisione, e sulla guida generale del corrispondente mezzo battaglione, avvalendosi ciascuna della sua spada, senza uscir però dalla linea, per regolare gl' individui, ed indicar loro di avanzare, o di retrocedere.

Subito che la guida di sinistra della prima divisione avrà dato il comando FERMI, rientrerà la guida generale di dritta, e quella di sinistra farà altrettanto allo stesso comando della guida di dritta dell' ultima divisione.

119. Il Maggiore non potendo dal centro conoscere i difetti dell' allineamento, si metterà da un' ala sulla prolungazione della nuova linea, e vedendo qualche considerevole inconveniente, si porterà al punto da cui potrà meglio rimediarci.

120. Gli allineamenti sul centro sono di loro natura i più facili ed esatti, poichè ogni ala serve di correzione all' altra, e le cariche possono più perfettamente situarsi, e giudicare meglio dell' esattezza della loro posizione. Questo allineamento è la base della marcia di più battaglioni.

121. Gli allineamenti obliqui in avanti per file su una delle ale, si eseguiranno cogli stessi principj e comandi, dando il Maggiore una direzione obliqua, in vece di parallela.

(*Fig. IX.*). Se l' allineamento obliquo in avanti dovrà farsi senza muovere l' ala, il Maggiore senza far avanzare le tre file di dritta, o di sinistra, le allineerà sulla nuova direzione che vorrà dare al batta-

glione, ed indi darà il terzo comando portato al numero 112, al quale gli uomini della prima riga si metteranno successivamente nell' allineamento, e quelli della seconda, e della terza si regoleranno su quelli di prima.

122. (*Fig. X.*). L' allineamento indietro non dovendosi mai eseguire per file, giusta i principj indicati al numero 109, se lo stesso dovrà essere poco obliquo, e su di un' ala immobile, secondo quanto è stato indicato al detto numero 109, allora il medesimo si eseguirà progressivamente, ma nel modo seguente.

Il Maggiore dopo aver allineato le tre file di dritta, e di sinistra, se lo crederà necessario, situerà anche la guida generale dell' ala dell' allineamento a qualche passo dalla dett' ala, e sulla prolungazione dell' allineamento della prima riga delle indicate tre file, per servir di punto di direzione, e formare una sufficiente base, ed indi comanderà *a dritta*, o *a sinistra* = ALLINEAMENTO. A tale comando, gli uomini della prima riga retrocederanno semplicemente, e senza far fronte indietro, si porteranno successivamente, e sollecitamente nella nuova linea, in cui si allineeranno secondo il prescritto al numero 112 *del Reg. per l' istruz. della fant.* ciascun uomo di seconda riga darà luogo al suo capofila, ciascun uomo di terza a quello di seconda riga della propria fila, e tutti andranno così ad allinearsi nel modo indicato.

123. (*Fig. XI.*). Per un' allineamento sul centro con poca obliquità, si praticherà lo stesso, sostituendosi nel comando all' indicazione *a dritta*, o *a sinistra*, quella di *sul centro*. In tal caso, un' ala si

porterà un poco in avanti, e l'altra un poco indietro, il tutto nel modo indicato.

Lo stesso allineamento può anche eseguirsi su qualche divisione, o plotone di un battaglione, del quale parte si allineerà a dritta, e parte a sinistra.

Nel suddetto modo si può anche rettificare un' allineamento senza perder tempo, nè far de' movimenti inutili.

124. (*Fig. XII.*). **Per far' eseguire gli allineamenti progressivi per divisioni in avanti su una delle ale, il Maggiore comanderà.**

I. ***Prima, o ultima divisione, in*** *avanti guida a dritta, o a sinistra, Marcia* = MARCIA.

II. ALTO.

III. *Per Divisione a dritta, o a sinistra* = ALLINEAMENTO.

Al primo comando, partirà col passo accelerato la divisione indicata, portando il contatto dalla parte del proprio Serra-battaglione, che si prolungherà perpendicolarmente in avanti.

Giunta la divisione sul terreno in cui il Maggiore vorrà situare la base dell' allineamento, egli darà il terzo comando, al quale la divisione si formerà.

Il Maggiore in seguito indicherà al Serra-battaglione la nuova linea di direzione, e questi farà co' comandi prescritti allineare subito la divisione sulla nuova direzione, e sul punto indicatogli dal Maggiore.

In mancanza di un punto, il Maggiore potrà inviare l'Ajutante Maggiore, o l'Ajutante, per servir di punto di vista: un tal principio sarà generale per tutti gli allineamenti progressivi su di un' ala.

125. Ciò eseguito, il Maggiore darà il terzo comando, e partirà vivamente col passo accelerato, la divisione contigua all' altra disopra nominata, portando il contatto sulla guida dalla parte dell' allineamento: detta guida si dirigerà in modo, da arrivare in contatto colla guida dalla sua parte nella divisione precedente.

Subito che la detta divisione sarà arrivata a quattro passi dalla nuova linea, scapperà sollecitamente la sua guida dell' ala opposta a quella dell' allineamento, e si porterà sulla nuova linea di direzione, a distanza di divisione dalla guida della divisione di base, allineandosi correttamente sulla medesima.

La divisione condotta dall' altra guida, andrà ad incastrarsi tra la propria guida stabilita sulla nuova linea, e la guida della division di base; la prima riga però baderà attentamente di fermarsi un poco prima di arrivarci, ed indi prenderà ciascuno l' allineamento in avanti sulla base, e secondo il proscritto al num. 111 *del Reg. per l' istruz. della fant.*

Quando la maggior parte degli uomini sarà entrata nel nuovo allineamento, la guida dalla parte del medesimo, darà il comando FERMI, e si conformerà a quanto è stato al detto numero prescritto per l' Istruttore, senza però il menomo strepito.

Al terzo comando, le altre divisioni co' stessi principj si porteranno successivamente sul nuovo allineamento, facendosi ogni divisione precedere di quat-

tro passi dall' altra : le guide dalla parte dell' allineamento in ognuna di dette divisioni, avran cura di far partire le respettive loro divisioni a tempo proprio: a tale oggetto, esse daranno la prevenzione di *seconda*, *terza ecc. divisione* al momento in cui la divisione precedente si metterà in movimento, e daranno il comando *Marcia* = MARCIA subito che la detta divisione avrà dati quattro passi, di modo che la loro prima riga corrisponda colla linea de' serrafile della divisione precedente.

I tamburi, ed i guastatori seguiranno il movimento delle divisioni respettivamente avanti di loro.

126. (*Fig. XIII.*). Allorchè l' allineamento per divisione dovrà eseguirsi indietro, il Maggiore comanderà il mezzo giro a tutto il battaglione, e farà indi marciare in avanti la prima, o l' ultima divisione, la quale giunta sul terreno in cui si vorrà situare la base dell' allineamento, egli la fermerà nel modo indicato, ed ordinerà al Capo della medesima di farle rimettere il fronte col mezzo giro, il che eseguito, il detto Capo la farà allineare, giusta quanto è stato indicato al numero 123, ed in seguito il Maggiore comanderà:

Per Divisione = a dritta, o a sinistra = ALLINEAMENTO.

Il movimento si eseguirà per la terza riga nel modo prescritto per la prima; subito che però la divisione messa in movimento sarà giunta sull' allineamento della base, continuerà a marciare perpendicolarmente in avanti, finò a che non sia giunta colla riga messa al fronte sull' allineamento de' serrafile della

division di base. Allora la sua guida dalla parte dell'allineamento, comanderà l'ALTO, ed indi subito il mezzo giro a dritta.

La guida opposta a quella dalla parte dell' allineamento, arrivata che sarà sulla prolungazione dell'allineamento della prima riga della divisiou di base, si fermerà, e dopo aver fatto il mezzo giro, si allineerà correttamente sulla prolungazione di detto allineamento, lasciando lo spazio necessario, onde potersi incastrare la propria divisione.

Eseguitosi il mezzo giro dalla suddetta divisione, la sua guida dalla parte della base, comanderà *a dritta*, o *a sinistra* = ALLINEAMENTO, ed indi FIANCHI, e la divisione si allineerà su di essa, il tutto nel modo indicato.

Le altre divisioni eseguiranno progressivamente lo stesso movimento, facendosi ognuna precedere dall'altra di quattro passi.

I tamburi, ed i guastatori precedendo le respettive divisioni dietro le quali erano in battaglia, andranno con eguale movimento a riprendere dietro le medesime loro primitivi posti.

126. Si possono eseguire gli allineamenti per plotone ne' modi stessi indicati per quelli per divisione, sostituendosi però sempre ne' comandi la indicazione *plotone* a quella di *divisione*: i sergenti maggiori, ed i primi de' sergenti essendo allora guide respettivamente di sinistra, o di diritta de' loro plotoni, osserveranno quanto è stato prescritto per le cariche corrispondenti negli allineamenti per divisione.

Quando il suddetto movimento dovrà eseguirsi in avanti per la dritta, ciascun primo de' sergenti tosto

che ne avrà il terreno, passerà in prima riga: egli nel portarsi col suo plotone nella nuova linea, si fermerà sull' allineamento della terza riga dell' altro plotone della propria divisione, ed il sergente maggiore allineerà il secondo plotone della divisione stessa. Quando un' egual movimento dovrà eseguirsi per la sinistra, ciascun sergente maggiore portandosi momentaneamente avanti il respettivo uomo di sinistra della prima riga del proprio plotone, darà luogo al primo de' sergenti, acciò questi possa portarsi in prima riga al momento della partenza del secondo plotone, o partir col medesimo: in questo caso, ciascun sergente maggiore nell' arrivare col plotone sulla nuova linea, eseguirà quanto è stato di sopra prescritto pel primo de' sergenti, il quale eseguirà quanto è stato prescritto pel sergente maggiore; indi allineato il primo plotone, il primo de' sergenti retrocedendo oltrepasserà la terza riga, e dato luogo al sergente maggiore di riprendere il posto di battaglia in prima riga, riprenderà il proprio posto in terza.

Allorchè il suddetto allineamento dovrà farsi indietro, si eseguirà con gli stessi principj, ma inversi; il primo de' sergenti allora eseguirà quanto è stato di sopra prescritto pel sergente maggiore, e questi quanto è stato prescritto per l' altro.

127. (*Fig. XVII. XVIII.*) Con gli stessi principj si eseguiranno gli allineamenti progressivi per sezione: come che di essi dovrà farsene uso principalmente negli esercizj di dettaglio, secondo il prescritto al numero 109, così le figure le rappresentano di una divisione, e di una doppia divisione, potendosi con gli stessi principj eseguire in un battaglione, quante volte il bisogno lo richiedesse.

Nel suddetto movimento, il Comandante la divisione, o la doppia divisione, farà avanzare la prima, o l'ultima divisione nel modo indicato al numero 124, sostituendo sempre ne' comandi la indicazione *sezione* a quella di *divisione*. Colla suddetta sezione uscirà per punto di vista il sergente maggiore della propria divisione, se l'allineamento dovrà, essere a dritta, o il primo de' sergenti della divisione stessa, se dovrà eseguirsi per la sinistra, il quale si situerà a distanza del fronte del plotone dall'altra guida del plotone stesso: per ciò eseguirsi, il sergente maggiore nel bisogno darà il passaggio al primo de' sergenti nel modo indicato.

128. Per principio generale, dovendo una truppa sempre che separa le sue frazioni, averle chiuse tra le proprie guide in prima riga, così quelle di esse che sono nell'ordine di battaglia in terza riga, o in serrafile, subito che ne avranno il terreno, passeranno nel suddetto movimento in prima riga, alla corrispondente ala della propria sezione, delle quali ciascuna di quelle dalla parte dell'allineamento, condurrà la propria sezione, in modo che possa entrare nella nuova linea, senza bisogno di appoggiare da una parte, o dall' altra.

Tutte le due sezioni di un plotone a misura che arriveranno nella nuova linea, saranno allineate da quella guida del plotone che si troverà dalla parte dell' allineamento, o dal corrispondente Serra-battaglione.

La guida dell' ala opposta a quella dell' allineamento nella sezione di base, subito che principierà a mettersi in movimento la sezione seguente, scapperà in serrafile al suo posto di battaglia. Tutte le altre

cariche che hanno i loro posti di battaglia in serrafile, accompagneranno le loro sezioni, e quando saranno per arrivare alla terza riga della sezione precedente, passeranno in serrafile a' detti loro posti.

Subito che sarà a quattro passi dalla linea di battaglia la terza, o la seconda sezione, scapperà la guida di dritta, o di sinistra del plotone, e si situerà nel modo prescritto di sopra.

Essendosi allineata l' intera divisione, se il primo de' sergenti ed il sergente maggiore dovranno cambiar tra loro di posto, la eseguiranno nel modo indicato.

129. (*Fig. XIV.*) Quando il suddetto allineamento dovrà eseguirsi per divisione obliquamente, e l' ala del battaglione dovrà restare sullo stesso terreno, o non dovrà molto allontanarsi dall' antica linea di battaglia, il Maggiore ordinerà al Serra-battaglione di allineare la propria divisione secondo la nuova direzione che vorrà dare al battaglione, e sul punto di vista che gl' indicherà, il che eseguitosi dal Serra-battaglione, il Maggiore se l' allineamento dovrà essere in avanti, comanderà:

Per divisione a dritta, o a sinistra = ALLINEAMENTO.

A tal comando, partirà col passo accelerato la Divisione contigua a quella di base, e dopo due passi principierà a conversare a dritta, o a sinistra, in modo da giungere sulla nuova linea secondo il prescritto.

130. (*Fig. XV.*) Se lo stesso allineamento obliguo dovrà farsi indietro, si eseguirà nel modo indicato per gli allineamenti indietro, colla sola diffe-

renza che ogni divisione dovrà fare una picciola conversione, giusta quanto si è prescritto al numero precedente.

Lo stesso metodo è applicabile agli allineamenti per plotone, o per sezione.

131. (*Fig. XVI.*) L' allineamento obliquo sul centro non è altro che un allineamento in avanti per un' ala, ed indietro per l' altra : la suddetta figura lo rappresenta per plotone, potendosi con gli stessi principj eseguire per divisione, sostituendosi ne' comandi alla indicazione *per plotone* quella di *per divisione.*

Per eseguirsi il suddetto allineamento centrale, il Maggiore farà allineare i due plotoni del centro secondo la nuova direzione che vorrà dare alla linea, e comanderà.

I. *Primo, o secondo mezzo battaglione, mezzo giro* = *A DRITTA.*

II. *Per plotone sul centro* = *ALLINEAMENTO.*

Il movimento si eseguirà co' principj già indicati.

Allineamenti simultanei.

132. (*Fig. XIX.*) Per far' eseguire l' allineamento simultaneo, il Maggiore comanderà :

I. *Bandiera, e guide generali* = *MARCIA.*

II. *ALTO.*

le guide, badando attentamente ciascuno di non mai oltrepassare la nuova linea di direzione.

In un tal movimento, l' allineamento di ogni divisione nel primo mezzo battaglione sarà diretto dalla propria guida di sinistra, e nel secondo da quella di dritta: ciascuna di dette guide al suddetto quarto comando, si porterà per tale oggetto sollecitamente sulla nuova linea, e si allineerà prontamente nella medesima, rimettendosi in contatto con quella stessa carica, colla quale lo era precedentemente.

Quando la maggior parte degli uomini della propria divisione sarà entrata nel nuovo allineamento, la guida incaricata di allinealla, darà a mezza voce il comando *Fermi*, al quale sarà eseguito quanto è stato prescritto al numero 109. *del Reg. per l' istruz. della Fant.*

Dell' allineamento suddetto, da eseguirsi a piccola distanza, non mai maggiore di sei passi, giusta il prescritto al numero 110, se ne farà per lo più uso per rettificare un'allineamento, particolarmente nelle grandi manovre.

NOTA.

135. *Sempre che una parte del battaglione sarà correttamente allineata, e nell' altra vi saran de' difetti, il Maggiore in vece di dare un nuovo allineamento generale al battaglione, si limiterà a rettificare gli errori, portandosi di sua persona avanti quella parte del battaglione caduta in errore, per prevenirla di rettificare l' allineamento sul centro; gli uomini allora della divisione, o delle divisioni che dovranno rettificar l' allineamento, gireranno leggier-*

mente lo sguardo verso il centro del battaglione, è progressivamente l'uno dopo l'altro avanzando, o retrocedendo, si metteranno sull'esatto allineamento sollecitamente, e senza strepito.

ARTICOLO III.

DIVERSI FUOCHI.

136. I fuochi si eseguiranno co' principj indicati al numero 152 e seguenti *del Reg. per l'istruz. della fant.*, e colle modificazioni qui appresso portate.

Tanto in un battaglione, che in una qualunque truppa di forza maggiore di un plotone, il segno per cominciare, o per cessare il fuoco, sarà il rullo, che per farlo principiare potrà essere breve, e per farlo cessare dovrà durare tanto, quanto sarà necessario a far che da tutti sia udito. L'uno e l'altro si batteranno ad un segno di spada del Maggiore. Nel solo caso in cui non vi fosse tamburo, si comanderà *cominciate*, *o cessate il fuoco.*

137. In qualunque fuoco, ed al corrispondente segno, tutte le cariche nelle righe retrocederanno, e ciascuna si metterà in serrafile dietro il proprio plotone, sulla perpendicolare della fila, colla quale era in contatto; il Porta-Bandiera retrocederà, e si situerà in serrafile sulla propria perpendicolare; il Maggiore o per una delle ale, o attraversando pel voto rimasto dal Porta-Bandiera, e dalle due cariche ch'erano in contatto con quest'ultimo, si porterà dietro il centro del battaglione, a circa 15 o 20 passi dall'ultima riga, e si situerà nel luogo, da cui potrà meglio farsi udire:

l' Ajutante Maggiore, e l' Ajutante si porteranno a quattro passi dalla linea de' serrafile: essi tutti riprenderanno i loro respettivi posti all' altro segno che sarà dato per far cessare il fuoco; il Porta-Bandiera però, e le due cariche centrali lo eseguiranno dopo il passaggio del Maggiore.

138. I fuochi possono essere simultanei, per righe, per frazioni, o a volontà.

I fuochi simultanei saranno sempre comandati dal Maggiore, e potranno eseguirsi o dall' intero battaglione, o alternativamente da due mezzi battaglioni.

In ambo i casi, il fuoco sarà comandato ed eseguito, principierà e terminerà nel modo prescritto al numero 153 e seguenti del *Reg. pel l' istruz. della Fant.*; nel primo caso però sarà sempre ne' comandi sostituita la indicazione *battaglione* a quella di *plotone*, e nel secondo caso nel primo de' comandi prescritti al detto numero 153, sarà sostituita la indicazione di *mezzo battaglione*, e nel secondo de' detti comandi quella di *primo mezzo battaglione* a quelle di *plotone*.

139. Nel fuoco di mezzo battaglione il Maggiore farà tirare al mezzo battaglion di sinistra dopo quel di dritta, ed a quest' ultimo dopo l' altro, e così di seguito alternativamente; egli però comincerà a dare i comandi indicati nel numero 154 del citato Regolamento, subito che principierà a vedere le armi preparate nel mezzo battaglione che avrà tirato, e nel primo de' comandi prescritti al detto numero, sostituirà alla indicazione *plotone* quella di *secondo mezzo battaglione*, o di *primo*, secondo che dovrà tirare l'un de' due mezzi battaglioni.

140. Il fuoco di righe sarà egualmente comandato

dal Maggiore, e sarà eseguito da ogni riga dell' intero battaglione, il tutto nel modo prescritto al numero 157 e seguenti del citato Regolamento; il Maggiore però nel suo secondo comando sostituerà alla indicazione *plotone* quella di *battaglione*.

141. Il fuoco per frazioni sarà per divisione, e per plotone.

Per eseguirsi il primo, il Maggiore comanderà *fuoco di divisione*, e darà il segno pel rullo, portandosi dietro il fronte. A tal tocco, i Serra-battaglione si porteranno dietro il centro delle respettive loro divisioni, a due passi dalla linea de' serrafile: di essi il Capo della prima divisione comanderà subito:

I. *Divisione*
II. L' ARME
III. IMPOSTATE
IV. FUOCO
V. CARICATE.

A' detti comandi sarà eseguito dalla prima divisione quanto è stato rispettivamente prescritto.

Il Comandante dell' ultima divisione subito che vedrà impostate le armi della prima, darà i suddetti comandi, e si eseguirà ben' anche quanto respettivamente è stato prescritto di sopra.

Ognuna delle altre divisioni farà fuoco a' suddetti comandi del suo Capo, de' quali quello della seconda principierà a dare i suoi comandi subito che la prima avrà tirato, quello della penultima subito che avrà tirato l' ultimo, quello della terza subito che

avrà tirato la seconda, e quello della quarta subito dopo il fuoco della penultima.

In questo modo il fuoco sarà diviso, e nella sua continuazione si baderà da ogni Comandante di divisione di non far mai tirare insieme colla divisione contigua.

142. Per eseguire il secondo de' suddetti fuochi, il Maggiore comanderà *Fuoco di plotone*, ed eseguirà quanto è stato di sopra prescritto.

Al tocco del tamburo ciascun Tenente, e Sotto-Tenente si situerà in serrafile dietro il centro del respettivo plotone.

Tutti i plotoni impari faran fuoco a' comandi de' respettivi Tenenti, ed i pari a quelli de' Sotto-Tenenti, ciascuno de' quali farà tirare al proprio plotone co' comandi indicati al numero precedente, sostituendo al primo de' medesimi l'indicazione *plotone* a quella di *divisione*.

Il fuoco principierà contemporaneamente in ogni mezzo battaglione, e progredirà in ognuno di essi per plotone, nel modo prescritto di sopra pel fuoco di divisione nell'intero battaglione, di modo che i plotoni di dritta di ogni mezzo battaglione faran fuoco nello stesso tempo; all'impostar di essi principieranno i plotoni di sinistra di ambo i mezzi battaglioni, e si continuerà nel modo prescritto.

143. Il fuoco di righe, che per gli principj indicati dovrà sempre eseguirsi dalle intere righe, e non mai per frazioni di esse, nel solo caso del fuoco di battaglia, o sia *a volontà*, principierà diversamente. In tal caso, il Maggiore comanderà: *Fuoco a volontà per plotone*, ed indi farà rullare.

Al detto tocco, i Tenenti, ed i Sotto-Tenenti si situeranno nel modo prescritto al numero precedente, e di essi il Capo del primo plotone della prima divisione comanderà subito:

I. *Plotone*
II. L' ARME
III. *Seconda riga* = IMPOSTATE
IV. FUOCO.

Al secondo comando, la prima, e la seconda riga del detto plotone prepareranno le armi, al terzo comando la seconda riga imposterà, ed al quarto tirerà: ogni uomo di seconda riga caricherà indi da se, ed il Tenente, o il Sotto-Tenente comanderà:

I. *Prima riga*-IMPOSTATE
II. FUOCO.

A' suddetti due comandi, sarà dalla prima riga eseguito quanto di sopra è stato prescritto per la seconda.

Ciascun' uomo della seconda riga a misura che avrà caricato, da se farà fuoco di nuovo, e così anche faranno quelli della prima riga, continuando ciascuno a tirare senza altro comando, per tutto il tempo che durerà il fuoco.

144. Gli altri plotoni principieranno il fuoco co' comandi prescritti, e nell' ordine indicato al numero 142: essi lo continueranno egualmente che il primo.

In tal modo il suddetto fuoco si troverà talmente

suddiviso nel battaglione, da poter' essere continuato senza interruzione.

Al rullo de' tamburi il fuoco cesserà, e ciascuno caricherà, e porterà l' armę.

145. Per eseguirsi i fuochi indietro, il Maggiore farà pria invertere il fondo ed il fronte co' comandi, e co' principj indicati al numero 104.

Detti fuochi si eseguiranno nel modo prescritto di sopra, ed in essi mezzo battaglione, ogni divisione, ed ogni plotone continuerà sempre ad essere denominato secondo i principj indicati al numero 101: ne' medesimi se la truppa sarà a tre di fondo, la prima riga divenuta terza eseguirà quanto è stato respettivamente prescritto per la terza riga, e la terza divenuta prima quanto è stato prescritto per quest'ultima; se poi la truppa sarà su due righe, allora la prima eseguirà quanto è stato prescritto per la seconda, e questa quanto è stato prescritto per l' altra.

NOTA.

146. *Quando il battaglione avrà tirato a polvere, il Maggiore qualche volta farà mettere la bacchetta in canna, ed indi ordinerà a' Capi delle divisioni di esaminare le armi delle medesime, per assicurarsi di non essere i soldati incorsi nell' errore di mettere più cartocci nella canna, in qual caso saranno osservate le prescrizioni portate al numero 169 del Reg. per l' istruz. della fant.*

Sempre che degli accidenti impediranno a qualunque individuo il proseguire la sua carica, egli in vece di sollecitarsi, ed esporsi così a qualche funesto inconveniente per arrivare a tempo di far fuoco

con gli altri, si occuperà in vece con ogni attenzione di caricarla bene; quando poi la sua arma per essere messa in istato di proseguire il fuoco, avrà bisogno di attenzione e di tempo, il soldato potrà uscire anche dalla fila, e portarsi dietro il fronte ad accomodarla.

Quando una divisione sarà isolata, il suo Capo comanderà il fuoco di divisione, in vece di quello di battaglione, e quello di plotone in vece di quello di mezzo battaglione.

In tutti i fuochi, tra i comandi vi sarà sempre un sufficiente intervallo, tale da non potere occasionare precipitanza a' meno destri: lo stesso tra il comando IMPOSTATE, *e quello di* FUOCO, *sarà sempre sufficiente a poter dare al soldato il tempo necessario per fissare un'oggetto, onde poterlo cogliere di mira.*

147 La scarica generale è una salva di parata, e non già un fuoco di guerra: in essa gli uomini della terza riga dovendo far fuoco con gli altri, tutti devono impostare in alto, ed in modo che le loro armi formino un'angolo di quasi la metà del semiretto.

La detta scarica generale si eseguirà co' comandi, e co' principj prescritti nel fuoco di battaglione, sostituendosi nel primo comando la indicazione *scarica generale* a quella di *fuoco di battaglione*; in essa però dovendo gli uomini di terza riga far fuoco con gli altri, essi non metteranno le armi al braccio, ed eseguiranno respettivamente gli stessi movimenti prescritti per gli uomini delle altre due righe: detta scarica dovendosi continuare, si farà sempre precedere al comando *battaglione* la prevenzione di *scarica generale*,

In tale scarica al tocco del tamburo le cariche non passeranno in serrafile, ma resteranno a' loro posti, ed il Maggiore non passerà dietro il fronte.

ARTICOLO IV.

ONORI.

148. Una truppa trovandosi in marcia, si fermerà sempre, e si metterà in battaglia pel Santissimo Sacramento, pel Re, e per tutte le Reali Persone di Sua Famiglia: lo stesso si praticherà anche per un Capitan Generale; quando però il luogo sarà di residenza del Re, o di qualcuna delle Reali Persone di Sua Famiglia, o quando il Re, o qualcuna di dette Reali Persone sarà presente in un luogo non di sua residenza, ad un Capitan Generale essendo dovuti semplicemente gli onori spettanti ad un Tenente Generale, la truppa continuerà la sua marcia.

Per qualunque altro Uficiale Generale una truppa che sarà in marcia, non si fermerà, e proseguendo il suo cammino, ciascuna frazione porterà le armi quando sarà a circa dieci passi dall' altura dell' Uficiale Generale, e le rimetterà al braccio dopo averlo oltrepassato di altrettanti passi: lo stesso si praticherà da un battaglione pe' soli Colonnelli, o Tenenti Colonnelli, e lo stesso praticherà una truppa qualunque comandata da un semplice Uficiale, per gli Uficiali Superiori, o comandata da un sotto-uficiale, per qualunque Uficiale: in quest' ultimo caso, ogni frazione quando sarà a tre passi dell' Uficiale, porterà

le armi, e le rimetterà al braccio dopo averlo oltrepassato di altrettanto.

149. Quando una truppa si sarà messa in battaglia per rendere gli onori al SS. Sacramento, ed alla Persona del Re, prenderà l'ordine di parata, ed a tal' oggetto il Maggiore comanderà:

I. *In ordine di parata.*

II. MARCIA.

Al secondo comando, i Capitani situati in serrafile usciranno pel centro delle proprie divisioni, dando loro il passaggio i sergenti maggiori, ed i primi de' sergenti, e tanto i detti Capitani, che i Serra-battaglione si situeranno avanti il centro delle respettive divisioni, a due passi dalla prima riga: i quarti Uficiali usciranno similmente pel centro delle proprie divisioni, e si situeranno alla sinistra de' respettivi Capitani, a due passi dalla prima riga, e sulla perpendicolare de' loro posti di battaglia: l' Ajutante Maggiore, i Tenenti, i Sotto-Tenenti, il Porta-Bandiera, e l' Ajutante daranno due passi in avanti, e si situeranno dirimpetto i loro respettivi posti: il Tenente della divisione all'ala dritta, ed il Sotto-Tenente di quella all' ala sinistra, si situeranno anche a due passi dalla prima riga, e ciascuno sulla perpendicolare del posto che occupava il corrispondente Serra-battaglione: il Tenente, ed il Sotto-Tenente di ogni divisione saranno immediatamente rimpiazzati in prima riga, l' uno dal secondo de' sergenti, e l' altro dal foriere: nelle divisioni alle ale il secondo de'sergenti rimpiazzerà il Serra-battaglione di dritta, ed il foriere quello di

sinistra : tutti gli altri resteranno a' loro posti di battaglia.

L'Ajutante Maggiore, e l'Ajutante si allineeranno sulla Bandiera.

Tutti gli Uficiali si allineeranno cioè, quelli dell'ala dritta sulla Bandiera e l'Ajutante, e quelli dell'ala sinistra sulla Bandiera e l'Ajutante Maggiore; a qual' oggetto, i primi volgeranno lo sguardo a sinistra, ed i secondi a dritta.

150. Resi i dovuti onori al SS. Sacramento, o al Re, la truppa riprenderà l'ordine di battaglia a' comandi:

I. *A vostri posti.*
II. *MARCIA.*

Al secondo de' suddetti comandi, l'Ajutante Maggiore, i Capitani, i Tenenti, i Sotto-Tenenti, quarti Uficiali, il Porta-Bandiera, e l'Ajutante, fatto un mezzo giro a dritta, si porteranno di nuovo a' loro posti di battaglia, e dopo un'altro mezzo giro si allineeranno correttamente: i secondi de' sergenti, ed i forieri riprenderanno egualmente i loro posti primitivi.

151. Quando la Persona a cui dovranno rendersi gli onori, sarà a circa cinquanta passi da una delle ale, la truppa in parata, o in battaglia, co' prescritti comandi presenterà le armi pel Re, per la Regina, pel Principe, e per la Principessa Ereditaria; pel SS. Sacramento poi essa o presenterà le armi, ed indi si metterà all' orazione, o metterà le armi al

piede, ed in seguito farà alla preghiera secondo il prescritto al numero 66. *del Reg. per l' Istruz. della fant*: per tutti gli altri Principi, e Principesse della Reale Famiglia la truppa porterà le armi, e quando essa si troverà in battaglia, le porterà egualmente per qualunque Uficiale Generale.

152. Dopo aver la truppa fatto all' orazione, e alla preghiera, o dopo di aver essa presentate, e portate le armi secondo il prescritto al numero precedente, sarà battuta la marcia ordinaria pel SS. Sacramento, pel Re, per tutte le Reali Persone di Sua Famiglia, e per un Capitan Generale, quando però a quest' ultimo saranno dovuti gli onori del suo grado, giusta il prescritto al numero 148; per ogni Tenente Generale poi sarà battuta la chiamata, per ogni Maresciallo di Campo sarà brevemente rullato per tre volte di seguito, e per ogni Brigadiere, il quale avrà un comando di Provincia, di Piazza, o di Truppa, sarà brevemente rullato per una volta.

153. I saluti respettivamente dovuti dal Comandante la truppa, e dal Porta Bandiera saranno i prescritti a' numeri 23, 24, 34, e 35.

154. Alla Bandiera si renderanno gli onori seguenti.

Dovendo la medesima esser sempre depositata presso del Comandante del corpo, quante volte essa dovrà sortire, sarà sempre accompagnata da una compagnia scelta, che in preferenza sarà quella de' granatieri.

In mancanza delle compagnie scelte, un tal servizio di onore sarà fatto dalle compagnie del centro per giro.

NOTA.

Quando un Reggimento sarà riunito, le Bandiere saranno sempre accompagnate da una sola compagnia, che sarà destinata a norma delle prescrizioni portate di sopra.

155. Il distaccamento destinato ad accompagnar la Bandiera, partirà dal quartiere tanto pria della riunione del battaglione, per quanto sarà necessario, onde far' arrivare la Bandiera non molto dopo la detta riunione.

L' anzidetto distaccamento partirà rotto in colonna per plotone, o per sezione nel caso che dovesse attraversare per luoghi angusti.

156. I tamburi del proprio battaglione formati su due righe, precederanno la testa della colonna, a distanza poco più del fronte della prima frazione.

La banda su due o più righe, e formata in modo da avere un fronte eguale a quello de' tamburi, precederà immediatamente i medesimi, ed avrà avanti il fronte sempre il tamburo maggiore, il quale marcerà a due passi dal centro della prima riga.

157. Il Porta-Bandiera marcerà fra le due frazioni centrali della colonna.

NOTA.

Quando vi saranno i due Porta-Bandiera di un Reggimento, fin che non dovranno separarsi per recarsi a' respettivi battaglioni, quello del primo battaglione andrà a dritta dell' altro.

158. Il suddetto distaccamento marcerà coll' arme al braccio, e col passo ordinario, che batteranno i soli tamburi a riprese: quando lo stesso sarà arrivato all' alloggio del Comandante del Corpo, si formerà in

battaglia dirimpetto la porta dell' entrata, co' tamburi, e colla banda alla sua dritta, a due passi dalla medesima, e nell' ordine ch' è stato loro prescritto per la formazione di battaglia.

Subito che il distaccamento si sarà messo in battaglia, il Porta-Bandiera andrà a prendere la Bandiera, accompagnato da due serrafile, che il Capo del distaccamento destinerà a tal' oggetto.

Partito il Porta-Bandiera, il Capo del distaccamento farà prendere allo stesso l' ordine di parata indicato di sopra, e si situerà avanti il centro della divisione, sull' allineamento degli altri Uficiali.

159. Quando il Porta-Bandiera ritornando colla Bandiera, sarà arrivato avanti la detta porta, si fermerà in mezzo a' due serrafile, che avranno le armi portate da sotto-uficiali.

Subito che il Porta-Bandiera si sarà fermato, il Capo del distaccamento farà presentare le armi, i tamburi batteranno alla Bandiera, ed il detto Capo saluterà per tre volte.

Dopo tre o quattro riprese, il Capo del distaccamento farà cessare di battere, farà portare le armi, riprendere l' ordine di battaglia, e dopo aver fatto rompere in colonna nel modo indicato, metterà in movimento il distaccamento, il quale marcerà secondo quanto è stato prescritto, dovendosi allora battere la marcia ordinaria da' tamburi, ed alternativamente sonare dalla banda. Il distaccamento avendo rotto in colonna, il Porta-Bandiera riprenderà l' indicato suo posto, ed i serrafile riprenderanno i loro.

160. Quando il distaccamento colla Bandiera sarà a circa cinquanta passi dal battaglione, il Maggiore

farà portare le armi, prendere l' ordine di parata, e si collocherà a circa sei passi avanti il posto del Porta-Bandiera, che dev' esser voto.

Subito che il distaccamento sarà arrivato ad un'ala del battaglione, si cesserà di battere e di sonare, ed il distaccamento, la banda, ed i tamburi andranno col passo accelerato a prendere i loro posti nell' ordine di parata.

Il Porta-Bandiera allora continuando la sua marcia ordinaria, passerà per avanti il fronte di un de' due mezzi battaglioni, a dieci passi circa dalla prima riga, e portatosi dirimpetto al Maggiore, si fermerà di fronte al medesimo.

161. Il Maggiore farà subito presentare le armi, saluterà tre volte nel modo indicato, ed i tamburi batteranno egualmente per tre o quattro riprese *alla Bandiera.*

In seguito il Porta-Bandiera riprenderà il suo posto in mezzo alle due guide centrali, ed il Maggiore farà portare le armi, e riprender l' ordine di battaglia.

162. La Bandiera sarà ricondotta all' alloggio del Capo del Corpo nell' istesso ordine, ma inverso.

NOTA.

163. *Sempre che saranno più battaglioni riuniti, le Bandiere si porteranno nel modo indicato, pria dirimpetto al Colonnello, che situato al centro del Reggimento, sull' allineamento de' Maggiori, farà presentare le armi ad ambo i battaglioni, e saluterà per tre volte, battendosi da' tamburi di tutto il Reggimento egualmente alla Bandiera.*

In seguito ogni Porta Bandiera si porterà avanti il Maggiore del proprio battaglione, e sarà eseguito quanto di sopra è stato prescritto, senza però più battersi da' tamburi.

CAPITOLO IV.

MARCE IN BATTAGLIA, E MOVIMENTI RELATIVI.

ARTICOLO I.

MARCE IN BATTAGLIA.

164. Un battaglione può marciare in battaglia tanto per affrontare il nemico, che per ritirarsi; quindi le marce in battaglia distinguonsi in marce *in avanti*, ed in quelle *in ritirata*.

165. Sempre che una truppa in battaglia dovrà affrontare il nemico avanti di se, essa marcerà col fondo e col fronte in ordine diretto; se poi la medesima dovrà ritirarsi, marcerà col solo fronte inverso.

Quando una truppa dovrà affrontare il nemico di dietro, essa marcerà col fondo e col fronte inverso; se poi dovrà ritirarsi, rimetterà il solo fronte, e marcerà col fondo inverso.

166. La marcia di una truppa in riguardo al nemico, può essere in avanti, o in ritirata; in riguardo però agl' individui componenti la truppa stessa, essa

deve sempre eseguirsi in avanti, anche nel caso di ritirata, in cui si farà precedere il mezzo giro a diritta, giacchè la marcia indietro deve soltanto servire per far retrocedere una truppa di pochi passi, giusta quando è stato indicato al numero 27 del *Reg. per l'istruz. della fant.*

167. Le suddette marce possono eseguirsi tanto direttamente, che obliquamente, e con ambo i passi di cadenza.

Una truppa sempre che non sarà obbligata dalle circostanze a dover' accelerare il suo passo, essa marcerà col passo ordinario, che dev' essere l' abituale, onde il soldato non resti defatigato; nella istruzione però tali circostanze saranno spesso simulate, acciò il soldato si avvezzi anche a marciare col passo accelerato.

168. Essendo il battaglione correttamente allineato in battaglia, per farlo marciare in avanti per la prima riga, il Maggiore comanderà:

I. *In Avanti.*

II. *Marcia, o Marcia* = MARCIA.

Al primo comando, il Porta-Bandiera, e le due cariche in contatto con lui, si porteranno perpendicolarmente sei passi in avanti; le due guide generali si porteranno egualmente sei passi avanti la prima riga, e ciascuna si situerà sulla perpendicolare del proprio Serra-battaglione, allineandosi sulla Bandiera, e sull' altra guida generale.

Il Porta-Bandiera, e le due guide generali durante la marcia, devono sempre restare allineati fra loro,

di modo che il Porta-Bandiera impedisca ad ogni guida generale di scoprir l'altra; la guida generale di sinistra cederà però, e si regolerà sulla Bandiera, e su quella di diritta, la quale farà altrettanto, regolandosi su quella di sinistra, di modo che se l'una vede l'altra troppo lontana, o troppo vicina al fronte, o che deve fare de' passi troppo grandi, o troppo piccoli, essa allungherà, o raccorcerà i proprj passi.

Il serrafile più prossimo alla sinistra nel primo mezzo battaglione, e quello più prossimo alla dritta nel secondo, si porteranno in prima riga a rimpiazzare l'uno il Sotto-Tenente, e l'altro il Tenente uscito col Porta-Bandiera.

169. Il Tenente alla sinistra della Bandiera, sceglierà un punto di vista, cioè un punto sagliente e distinto in avanti, nella perpendicolare della linea del fronte del battaglione, o sia della linea fissata dalla Bandiera, e dalle due guide generali, quale dev'essere parallela a quella del detto fronte, ed a sei passi dalla medesima: egli indicherà al Porta Bandiera un tal punto, verso del quale questi dovrà prolungarsi direttamente, e senza mai deviare, e perciò il Porta-Bandiera sceglierà immediatamente due altri punti a terra, de' quali il primo dovrà essere a circa trenta o quaranta passi da se, l'altro ad egual distanza dal primo, ed entrambi sulla perpendicolare, che partendo da mezzo a'suoi calcagni, vada verso il detto punto sagliente.

Se il terreno non offrirà alcun punto sagliente e distinto, si devono scegliere i detti due punti sull'esatta perpendicolare del fronte.

NOTA.

Sempre che saranno più battaglioni riuniti, il punto di vista sarà scelto da quello de' due Uficiali in contatto col Porta-Bandiera, che si troverà alla parte opposta della direzione; in conseguenza, se il battaglione sarà a sinistra di quello di direzione, il punto sarà scelto dal Tenente, e se sarà alla dritta del medesimo, lo sceglierà il Sotto-Tenente.

170. Il Capitano della divisione di sinistra del primo mezzo battaglione si recherà subito al centro del battaglione in prima riga, ed al posto del Porta-Bandiera: egli giudicherà della scelta della perpendicolare, e la correggerà nel bisogno.

171. Fatti questi preparativi colla più grande celerità, ed accuratezza, il Maggiore darà il secondo comando, al quale il battaglione partirà vivamente.

172. Durante tale marcia, il contatto sarà sempre sul centro; il Porta-Bandiera incaricato della direzione, manterrà scrupolosamente la lunghezza, e la cadenza del passo, marcerà sul prolungamento de' due punti presi a terra, e si dirigerà verso il punto di vista: egli avrà cura di assicurare la sua direzione col prender sempre il terzo punto a terra, pria di giungere al primo, e di prenderlo sull' esatta perpendicolare degli altri due. Il Capitano situato al centro, ed i due sotto-uficiali messi in contatto con lui, conserveranno la stessa cadenza, e la stessa dimensione del passo del Porta-Bandiera, mantenendosi sempre alla distanza di sei passi da quello, e marciando esattamente allineati, tenendosi i detti due sotto-uficiali in contatto col Capitano suddetto, col quale formeranno la

base dell' allineamento: essi due cederanno a tutte le pressioni vegnenti dalla parte del detto Capitano, resistendo alle opposte.

173. La marcia in battaglia è un' allineamento continuato, la cui piccola base composta dal Capitano, e da' detti due sotto-uficiali, non permettendo durante il movimento a tutto il battaglione di potersi regolare su di essa, perciò le due guide esteriori delle divisioni centrali devono cercare di allinearsi sul centro, regolandosi l' una sull' altra, ed offrire così una base più grande al resto del battaglione stesso; tutte le guide cercheranno di tenersi a sei passi dalla linea della Bandiera e delle guide generali: esse a tal' oggetto guarderanno di tempo in tempo verso il centro, senza girar troppo la testa, baderanno attentamente all'esattezza del loro passo, ed invigileranno a non farsi mai oltrepassare da' soldati, non avvertendo però loro di raccorciare, o di allungare insensibilmente il passo, che quando ciò sarà indispensabile, onde non produrre degl' inconvenienti maggiori col disturbar la calma ed il silenzio.

174. I due Uficiali in contatto col Porta-Bandiera, marceranno sempre con lui ben' allineati, e quello di essi che avrà scelto il punto di vista, sarà continuamente dedito a conoscere la direzione del Porta-Bandiera, onde poterlo subito avvertire, accorgendosi del menomo deviamento.

N O T A.

In una marcia di più battaglioni, l' Uficiale in contatto col Porta-Bandiera dalla parte del batta-

glione di direzione, sarà incaricato di mantenere la Bandiera sulla linea delle altre dalla parte della direzione stessa: a tal'oggetto, egli mantenendosi sempre in contatto col Porta-Bandiera, darà continuamente de' colpi d'occhio verso la direzione, e lo avvertirà di allungare, o di raccorciare il passo secondo il bisogno, senza che il Porta-Bandiera per mantenersi sull'allineamento degli altri, obbligato sia di guardare verso la detta direzione, il che lo farebbe con facilità uscire dalla perpendicolare.

175 Durante tale marcia, l'Ajutante Maggiore si manterrà dietro la dritta del Porta-Bandiera, fra la prima riga e quest'ultimo, e sarà incaricato d'invigilare, acciò le dette due guide delle divisioni centrali si mantengano in una linea parallela a quella delle guide generali, osservando la marcia delle ale, ed avvertendo quelle guide che fossero troppo avanti, o troppo indietro, di modo che egli sempre deve scoprire le due guide generali.

176. Le due guide generali conservando esattamente il passo del Porta-Bandiera, si manterranno avanti a' respettivi Serra-battaglione, i quali avranno cura di avvertirle, vedendole uscire dalle loro perpendicolari.

177. Tutti marceranno co' principj prescritti a' numeri 125, 131, e 166 *del Reg. per l'istruz. della fant.*, ed i Serrafile si manterranno sempre alla giusta distanza dell'ultima riga; gli uomini però di prima riga si terranno sempre un poco indietro della linea delle guide, onde non mascherar loro la base dell'allineamento, e di quando in quando daranno un colpo d'occhio o sul Porta-Bandiera, o sulla guida gene-

rale più prossima, per non perdere il passo, e non farlo perdere a quelli delle altre righe, che devono regolarlo sul loro.

178. Sempre che i Serrafile si troveranno dietro il fronte, essendo per principio generale loro particolar dovere il mantenimento dell' ordine, della tranquillità, e del silenzio nelle loro respettive sezioni, ed essendo essi particolarmente incaricati d' invigilare, acciò le righe marcino alla giusta distanza tra loro, allineate, e ben coperte nelle file, essi in tale marcia si occuperanno dell' adempimento di tali loro doveri, rimediando a qualunque de' suddetti inconvenienti, senza però il menomo strepito.

179. Durante la marcia, i tamburi batteranno, e riposeranno alternativamente, continuato quando il Maggiore farà loro segno di cessare di battere.

180. Il mantenimento del passo essendo un mezzo conducentissimo alla regolarità della marcia, così il Maggiore vedendolo perduto nel battaglione, comanderà *al passo*, e tutti lo riprenderanno, regolandosi quelli di prima riga sul Porta-Bandiera, o sulla guida generale più prossima, e quelli delle altre righe su quelli di prima.

181. Il Maggiore nella suddetta marcia non dovendo avere posto fisso, egli si porterà dove sarà necessario, per giudicare della regolarità della medesima, e correggere i difetti: egli non resterà molto tempo vicino al fronte del battaglione, nè sulla linea delle guide generali, onde non impedire a queste di giudicare del loro allineamento.

182. Con un tal meccanismo, e con tutte le prescrizioni portate di sopra, la marcia in battaglia non

può che riuscire bene, quante volte la direzione è ben presa, vale a dire perpendicolare al fronte del battaglione, altrimenti non si potrà mai ottenere l'oggetto di far portare il battaglione dritto in avanti. Per tale ragione, è importante di bene scegliere il punto di vista, quale scelta deve farsi dalla linea stessa, ed ogni Uficiale, e sotto-uficiale deve essere istruito a farla con facilità. Ad ottenere il suddetto oggetto, dopo spiegata la perpendicolare giusta il prescritto nelle *nozioni preliminari del Reg. per l' istruz. della fant.*, se ne farà l'applicazione, tenendosi un bastone nella linea del fronte, ed un' altro perpendicolare al primo, cercandosi nella prolungazione del secondo un punto visibile, il quale servirà di punto di vista. Dopo qualche esercizio, in vece de' due bastoni, si porgerà il braccio sinistro nella direzione del fronte, e sia della linea delle guide generali, e la spada perpendicolare, per indicare il punto di vista.

183. Non ostante tutte queste precauzioni, il Maggiore dev' essere attento, e vedere dopo i primi passi della marcia stessa, se il punto di vista è bene scelto, e nel caso contrario rimediarci.

(*Fig. XX.*). Si supponga il punto di vista troppo a sinistra, in vece di essere nella perpendicolare A, le cariche del centro del battaglione marceranno allora dritto verso B, ed a poco a poco anche le file più vicine, ed il battaglione prenderà la figura O, N, M, P: l' ala dritta sarà creduta troppo indietro, e dovrà allungare il passo; l' ala sinistra all' opposto dovrà abbreviarlo; alla dritta del centro vi sarà allora un' angolo saglicnte, ed alla sinistra uno rientrante.

Continuando la marcia, l'ala dritta allungando il passo, il battaglione si allineerà di nuovo a poco a poco; si troverà finalmente perpendicolare alla direzione, e la marcia acquisterà la sua regolarità. Per tale ragione, in generale le marce in battaglia non principiano ad andar mai bene, che dopo qualche tempo in un battaglione isolato; nondimeno però sempre che il battaglione invece di marciare dritto avanti di se, si trova in una direzione obliqua, vi è il difetto, e nella marcia di più battaglioni insieme ciò produce non piccoli inconvenienti. Onde rimediarci da principio, il Maggiore, e l' Ajutante Maggiore devono essere attenti, e vedendo che un' ala deve fare de'sforzi per trovarsi in linea, e che l' altra deve raccorciare il passo, che da una parte del centro si forma un'angolo sagliente, e che dall' altra se ne forma uno rientrante, devono esser convinti, che il punto di vista è troppo a dritta, o a sinistra. In tal caso, l' Ajutante Maggiore portandosi dietro il Porta-Bandiera, gl'indicherà un nuovo punto di vista più a dritta, e a sinistra, verso del quale quest' ultimo si dirigerà, prendendo subito de' punti a terra. Dopo qualche passo, si principierà subito a conoscere, se la nuova direzione è ben data, e se essa sarà troppo, o non abbastanza a dritta, o a sinistra, si cambierà di nuovo, finchè non si troverà l' esatto punto di vista, e che la marcia non sarà dritta in avanti. In questo modo, senza comandare, e senza gridare, ma semplicemente col mezzo della nuova direzione della Bandiera, un battaglione può esser diretto, e guidato colla più grande facilità, il che è molto necessario nelle manevre di più battaglioni.

Pel suddetto oggetto, non ci vogliono altri mezzi, che quelli di sopra indicati, e non è permesso di tracciare linee, nè di piantare punti in avanti, o indietro del battaglione.

184. La marcia in battaglia sarà fermata co' comandi, e co' principj prescritti a'numeri 17, e 40 *del Reg. per l'istruz. della fant.*; onde però ottenersi che una truppa di esteso fronte si fermi tutta ad un tratto, ed evitarsi così i serpeggiamenti, è interessante richiamar l'attenzione del soldato col preventivo comando di *battaglione*, che per principio generale dovrà precedere il comando esecutivo di ALTO, sempre che la truppa formerà più di una doppia divisione, sino ad un battaglione: un tal comando sarà profferito sempre con qualche intervallo dall' altro, quale intervallo sarà meno breve, quando la truppa marcerà col passo accelerato.

185. Nel fermarsi il battaglione, ciascuno continuerà ad occupare il posto che occupava nella marcia in battaglia, meno che il Maggiore non dia il comando:

Bandiera, e guide generali = A' VOSTRI POSTI:

A tal comando, che avrà luogo nel solo caso in cui non si dovrà riprendere la stessa marcia, o non si vorrà dare al battaglione un'allineamento sulle guide generali, ciascuno riprenderà il suo primitivo posto di battaglia.

In seguito il Maggiore farà allineare secondo il bisogno il battaglione, con uno de' modi già indicati al numero 108, e seguenti.

186. Le marce in battaglia col sole fronte inverso, quelle col fondo e col fronte inverso, e quelle col fondo inverso, e col fronte diretto, si eseguiranno tutte co' principj indicati di sopra; sempre che però la marcia dovrà eseguirsi per l'ultima riga, questa divenendo prima, sarà considerata per tale, e le saranno comuni tutt' i principj indicati per la prima riga.

Gli uomini dell' ultima riga dovendo sempre essere più piccoli di quelli di prima, così quante volte nella marcia detta riga sarà al fronte, essi avranno particolarmente cura di non chiudersi; in tal caso, le guide delle divisioni invigileranno particolarmente a ciò, e cercheranno in ogni conto di mantenere sempre fra loro la distanza eguale al fronte della prima riga della propria divisione.

187. Sempre che nella marcia in battaglia i serrafile saranno avanti la riga per la quale si marcerà, essi baderanno attentamente di mantener sempre la loro linea parallelamente alla riga messa al fronte, ed alla giusta distanza da quella, di aver fra loro sempre la stessa distanza, e di marciare perfettamente allineati: a tal' oggetto, quelli di un mezzo battaglione si regoleranno su quelli dell' altro, e tutti si regoleranno su quelli più centrali, base del loro allineamento, i quali dovranno prolungarsi su di una perpendicolare sempre parallela a quella del Porta-Bandiera, e tenersi da lui costantemente alla stessa distanza, senza mai allontanarsene di più, onde non chiudere la loro linea sulla riga al fronte, e così dissertar la regolarità della marcia del battaglione.

In tale marcia, le guide nella riga divenuta pri-

ma, ed i Serra-battaglione daranno spesso un colpo d' occhio a' serrafile loro più prossimi, e ne regoleranno la direzione, avvertendoli nel bisogno.

188. Un battaglione per la prima, o per l'ultima riga, col fondo diretto, o inverso, potrà intraprendere la marcia obliqua co' comandi, e co' principj indicati a' numeri 31, e seguenti, 128, e seguenti, e 167 *del Reg. per l' istruz. della fant.*

Nella suddetta marcia non potendosi avere più il contatto sul centro, il Porta-Bandiera cesserà di essere incaricato della direzione, che sarà sempre all'ala dalla parte della quale si obliquerà.

189. La guida generale all' ala verso la quale si obliquerà, farà il mezzo a dritta, o a sinistra, prenderà subito de' punti a terra nell' esatta perpendicolare del nuovo suo fronte, e si prolungherà su detta linea secondo i principj indicati, in modo che la sua marcia sia esattamente perpendicolare al nuovo suo fronte, e diagonale all' antico.

190 Il Serra-battaglione della stessa ala condurrà il battaglione, e si dirigerà in modo da percorrere una linea perfettamente parallela a quella della marcia dolla corrispondente guida generale, mantenendosi sempre alla stessa altura dalla medesima, e conservandone costantemente il passo.

191. Il Porta Bandiera colle due cariche in contatto con lui, e l' altra guida generale, mantenendosi sempre in linea colla guida generale dell' ala verso la quale si obliquerà, marceranno costantemente collo stesso passo di quest' ultima, e si prolungheranno parallelamente alla linea che percorrerà la medesima; tanto il Porta-Bandiera, che la guida generale dell'ala

opposta a quella del movimento, avrà cura di mantenere fra ciascuno di loro e l'altra carica, lo spazio eguale al corrispondente fronte del mezzo battaglione, ed il Capitano in prima riga al posto del Porta-Bandiera, cercherà di mantenersi sempre all' altura di quest' ultimo.

192. Mediante tali principj, mentre ciascun' individuo marcerà in avanti perpendicolarmente al suo fronte, tutto il battaglione dovrà muoversi diagonalmente, e conservar sempre il parallelismo coll' antica linea di battaglia.

Quando un tal movimento si eseguirà per l' ultima riga, gli uomini della medesima duplicheranno la loro attenzione, onde non chiudersi per la ragione già indicata.

193. In tale marcia, quando i serrafile saranno avanti il fronte, il più prossimo all' ala verso la quale si obliquerà, dovendo dirigere tutta la linea degli altri, metterà moltissima attenzione a mantenersi sempre alla stessa distanza dalla guida generale, ed a prolungarsi parallelamente alla medesima: tutti gli altri serrafile regolandosi su di lui, manterranno le loro distanze, e l' allineamento.

NOTA.

194. *Quantunque della marcia obliqua in battaglia, specialmente coll' inversione del fronte, o del fondo, non se ne debba far uso che ne' casi indispensabili, pur nondimeno il Maggiore istruirà in ciò spesso il battaglione, e cercherà col continuo esercizio di render familiare un tal movimento di sua natura molto difficile.*

Un battaglione non potendo eseguire una lunga marcia obliqua in battaglia, particolarmente per l' ultima riga, senza esporsi a perdere l' allineamento nelle righe, e le distanze nelle file, e quindi a non potere riprendere la marcia diretta senza urti, e senza disordine, così sempre che lo stesso marciando in battaglia, sarà obbligato di guadagnar molto terreno diagonalmente, lo eseguirà a riprese, dovendo il Maggiore badare attentamente di rimetterlo nella marcia diretta tutte le volte che si avvedrà di principiare il menomo de' detti disordini, e dopo di averci rimediato, farà di nuovo intraprendere la marcia obliqua. Nella istruzione si farà ben' anche uso di tal metodo, e si cercherà per gradi di portare il battaglione ad esser sempre più nel caso di poter continuare a marciare obliquamente, senza il bisogno di fargli spesso riprendere la marcia diretta.

195. Il battaglione riprenderà la marcia diretta co' comandi, e co' principj prescritti al numero 23 *del Reg. per l' istruz. della fant.*, e ciascuno si conformerà a quanto è stato indicato per detta marcia, relativamente al contatto, ed alla direzione; ognuno però nel riprendere la marcia diretta, deve avere attenzione di serrare insensibilmente le aperture che potessero mai trovarsi nelle file, ed egualmente di farsi luogo a poco a poco, nel caso in cui le file si fossero molto chiuse, cedendo ciascuno agli urti vegnenti dalla parte del centro, e resistendo agli opposti: tali avvertenze sono di tutta necessità ad evitare gli ondeggiamenti nelle righe, gli urti, e lo suppressioni di file

196. Nell' intraprendersi dal Porta-Bandiera la marcia diretta, l' Uficiale in contatto con lui, ed im-

caricato di scegliere il punto di vista, subito lo sceglierà, ed il Capitano situato dietro il Porta-Bandiera in prima riga, lo rettificherà,

197. Dalla marcia obliqua il Maggiore potrà fermare il battaglione co' comandi, e co' principj a tal'oggetto indicati al numero 184, e ciascuno individuo nel fermarsi eseguirà anche il prescritto al numero 24 *del Reg. per l' istruz. della fant.*

198. Un battaglione in battaglia dovendo retrocedere di poco, lo eseguirà co' comandi, e co' principj indicati al numero 27 del citato Regolamento, restando ciascuno al proprio suo posto; in altro caso, il battaglione dopo eseguito il mezzo giro, marcerà in avanti per l' ultima riga, e giunto sul terreno che dovrà occupare, dopo essere stato fermato, con un'altro mezzo giro rimetterà il fronte.

199. Similmente se un battaglione in battaglia dovrà appoggiare per poco più a dritta, o a sinistra, potrà eseguirlo col passo laterale, comandato ed eseguito nel modo perscritto a' numeri 28, e 135 del suddetto Regolamento; se poi il medesimo dovrà portarsi di molto sulla sua dritta, o sulla sua sinistra, lo eseguirà o colla marcia pel fianco, o in colonna, e co' principj che saranno in seguito spiegati.

NOTA.

200. *Se gli Uficiali, i sotto-uficiali, ed i soldati non saranno stati pria solidamente istruiti in dettaglio, nella posizione del corpo, nella lunghezza e nella cadenza del passo, e se essi in seguito non avranno conosciuto perfettamente quanto di sopra è*

stato indicato, le marce in battaglia, movimenti tanto necessarj, saranno loro difficili, e riusciranno sempre fluttuanti ed incerte: egualmente se il Maggiore non avrà acquistato il necessario colpo d'occhio, non potrà mai dirigere con calma e sangue freddo i suddetti movimenti, ne' quali perciò il battaglione dovrà essere spesso esercitato.

In una divisione isolata le marce in battaglia si eseguiranno nel modo prescritto per un plotone al numero 165, *e seguenti del Reg. per l' istruz. della fant: in ogni altro caso esse si eseguiranno co' principj prescritti.*

ARTICOLO II.

PASSAGGI DI OSTACOLI MARCIANDO IN BATTAGLIA.

201. Le marce in battaglia essendo state distinte principalmente in due specie, cioè avanzando, ed in ritirata, il modo come passare gli ostacoli che mai potranno presentarsi ad un battaglione marciando in battaglia, dev' essere anche considerato sotto due aspetti, cioè nel caso di avanzarsi, o di ritirata.

202. Un battaglione avanzando in battaglia, ed incontrandosi in un piccolo ostacolo, il quale impedisse momentaneamente la marcia ad un numero di file, non maggiore della metà di un plotone, una sezione andrà sempre indietro: in ogni altro caso, la porzione del battaglione che dovrà passar l' ostacolo, si metterà in colonna per plotone, sempre dalla parte de' serrafile.

Passato l'ostacolo, la sezione indietro, o i plotoni in colonna rientreranno subito in linea.

203. La sezione che dovrà passar l'ostacolo, si metterà dietro l'altra del proprio plotone co' comandi, e nel modo prescritto al numero 168 *del Reg. per l'istruz. della fant.*, sostituendosi al primo de' comandi ivi prescritti, quello di *prima*, *seconda*, *terza*, o *quarta Sezione*; in questo caso, se essa apparterrà ad un primo plotone, i comandi saranno dati dalla guida di dritta della divisione, e se apparterrà ad un secondo plotone, essi saranno dati dalla guida di sinistra della divisione stessa.

Ciascun serrafile dell'altra sezione dello stesso plotone marcando il passo, darà luogo alla sezione che dovrà andare indietro, e tutti i serrafile dell'intero plotone si situeranno dietro la medesima.

204. Passate l'ostacolo, la sezione andata indietro, rientrerà in linea a' comandi della stessa guida, e nel modo prescritto al numero 169 del citato Regolamento, sostituendosi egualmente al primo comando l'altro indicato di *prima*, *seconda*, *terza*, o *quarta sezione*. Nel portarsi in linea la sezione, ciascun serrafile riprenderà il corrispondente suo posto.

205. Durante il detto passaggio dell'ostacolo, la carica all'ala della prima riga della sezione che avrà continuato a marciar di fronte, e l'altra carica contigua alla sezione passata indietro, avran cura di fare restare sempre voto lo spazio necessario a farla rientrare in linea; a tal oggetto, se la sezione sarà una delle interne di qualunque divisione, la carica che si troverà nell'ultima riga, passerà nella riga al fronte subito che ne avrà il terreno: essa ritornerà al suo posto nel rientrare in linea la sezione.

206. Se il detto ostacolo coprirà due sezioni in due plotoni contigui, in ognuno di essi si praticherà quanto è stato prescritto di sopra, e se tale ostacolo sarà perfettamente avanti il centro del battaglione, il Porta-Bandiera, ed il Capitano dietro di lui, si porteranno tanto verso il primo mezzo battaglione, per quanto sarà necessario. Passato l'ostacolo, il Porta-Bandiera, ed il detto Capitano guadagneranno in senso opposto altrettanto terreno, rimettendosi sull'esatta perpendicolare nel modo già prescritto.

207. Ciascuna guida generale portandosi verso il centro, eviterà similmente l'ostacolo se lo stesso si presenterà avanti di se, ed avendolo passato, guadagnerà in senso opposto altrettanto terreno, tenendosi sempre all'altura del Porta-Bandiera, di modo che la Bandiera e le guide generali restino sempre avanti il fronte.

208. Essendovi qualche sezione indietro in qualunque plotone, ed essendo obbligato il battaglione di ritirarsi, la sezione dopo aver'eseguito col battaglione il mezzo giro, intraprenderà la ritirata, marciando avanti la sezione alla quale era dietro, e precedendola sempre a distanza del proprio fronte; quando poi il terreno lo permetterà, la guida indicata la farà rientrare in linea co' comandi che saranno qui appresso prescritti.

209. Se dovrà passar l'ostacolo uno, o più plotoni di un mezzo battaglione, ognuno di essi si piegherà in colonna dietro quello contiguo dalla parte dell'altro mezzo battaglione, se poi l'ostacolo dovrà passarlo un'intero mezzo battaglione, e de' plotoni contigui dell'altro, ogni plotone si piegherà in co-

lonna dietro il più prossimo dalla parte di quelli che avranno continuo a marciar di fronte: finalmente se l' ostacolo dovrà passarsi da' soli due plotoni centrali, o solo da' quattro delle due divisioni centrali, ognuno di essi si piegherà in colonna dietro quello contiguo dalla parte del proprio mezzo battaglione.

NOTA.

Se il battaglione sarà composto di un numero di divisioni impari, ed i due plotoni di quella centrale dovranno solamente passar l' ostacolo, essi si piegheranno in colonna sempre dalla parte dell' un de' due mezzi battaglioni; se però dovrà detta divisione passar l' ostacolo con un' altra contigua, si piegherà in colonna sempre dalla parte sinistra, se la contigua sarà del primo mezzo battaglione, ed all' inverso, se sarà del secondo.

210. Quando l' ostacolo non coprirà un sol plotone di un' ala, ma più plotoni contigui, si faranno piegare contemporaneamente in colonna per plotone le intere divisioni, senza mai separarle; nel caso però che l'ostacolo coprisse i soli due plotoni del centro, i medesimi saranno eccettuati, e potranno farsi piegare in colonna, senza che si debba far' eseguire lo stesso movimento all' altro plotone di ognuna delle due divisioni centrali.

Nel passaggio di qualunque ostacolo, non si farà mai separare una divisione sola dal resto del battaglione, dovendosi sempre far piegare in colonna la divisione, o le divisioni coperte dall' ostacolo, insieme con quella che resterebbe isolata.

NOTA.

211. *Allora quando un plotone, o più dovranno passar l'ostacolo avanzando, dovendosi essi piegare in colonna secondo il prescritto a' numeri 202, e 209, il che dovendosi eseguire secondo i principj relativi alla colonna, ne sarà trattato a suo luogo.*

212. I passaggi di ostacolo in un battaglione col fondo e col fronte inverso, si eseguiranno con gli stessi principj, ma co' mezzi opposti: ne' medesimi ogni frazione, la dritta, e la sinistra conserveranno sempre la stessa loro denominazione pe' principj prescritti al numero 101.

213. Adattandosi i principj di sopra indicati alle diverse circostanze, un battaglione avanzando in battaglia, può passare qualunque ostacolo, marciando tanto col passo ordinario, che coll' accelerato; in quest' ultimo caso però essendo indispensabile alle sezioni, o a' plotoni che devono piegarsi in colonna, o rientrare in linea, il dover marciare più sollecitamente degli altri, essi accelereranno la cadenza del loro passo, portandola tanto al di là di quella di cento venti a minuto, per quanto sarà necessario a poter' eseguire il respettivo movimento con gl' indicati principj, e senza il menomo disordine.

214. Gli stessi principj indicati di sopra saranno comuni anche a' passaggi di ostacoli in ritirata, ma colle seguenti modificazioni.

Allora quando una sezione di un plotone qualunque dovrà passare l' ostacolo, essa in vece di andare indietro, si metterà a distanza del proprio fronte

avanti il fronte dell'altra sezione dello stesso plotone, il che si eseguirà nel modo quì appresso indicato.

215. Quando la corrispondente guida della divisione vedrà il battaglione per arrivare alla distanza di plotone dall'ostacolo, comanderà:

I. *Prima, seconda, terza, o quarta sezione, marcia* = MARCIA.
II. *Mezz' a dritta, o a sinistra*
III. MARCIA.
IV. *In avanti pass' ordinario*
V. MARCIA.

A' detti comandi, la sezione indicata eseguirà quanto respettivamente è stato prescritto; di essi però il terzo sarà dato al momento in cui la detta sezione avrà oltrepassata di un passo l'altra, ed il quinto quando l'una sezione sarà avanti dell'altra.

Al primo comando, ciascun serrafile della sezione che avrà continuato a marciare in battaglia, accelerando il suo passo, darà luogo all'altra e tutt' i serrafile del plotone si situeranno avanti il fronte della sezione che avrà eseguito il movimento, prenderanno il passo del Porta-Bandiera, o della guida generale più prossima, e la sezione al quinto comando prenderà il passo su di loro: la medesima sarà regolata nella marcia dalla guida che avrà dati i suddetti comandi, la quale di dietro l'avvertirà secondo il bisogno.

316. Passato l'ostacolo, la sezione entrerà subito in linea a' seguenti comandi della stessa guida,

I. *Prima , seconda, terza, o quarta sezione , mezz' a sinistra* = MARCIA.

II. *Marcate* = IL PASSO.

III. *In avanti.*

IV. MARCIA.

De' suddetti comandi il secondo sarà dato al momento in cui la sezione indicata avrà scoperta l' altra, ed il quarto tosto che la detta sezione si sarà incastrata nell' allineamento del battaglione.

NOTA.

317. *Dovendo passar l'ostacolo in ritirata uno, o più plotoni , lo devono passare in colonna secondo le prescrizioni portate a' numeri 202 , e 209; quindi è che di ciò ne sarà trattato , quando dovranno darsi i principj di tali piegamenti in colonna.*

ARTICOLO III.

FUOCHI AVANZANDO , O IN RITIRATA.

318. I Fuochi avanzando saranno sempre di battaglione , o dell' intera truppa , quando questa sarà meno di un battaglione ; quelli poi in ritirata potranno eseguirsi anche per file , e tanto gli uni che gli altri si ripeteranno senz' altro preventivo comando , e di

tanti in tanti passi, secondo che giudicherà il Maggiore, non mai però meno di 50 passi per volta. Fra un fuoco e l' altro si marcerà sempre col passo accelerato.

319. Trovandosi il battaglione in marcia col passo accelerato, il Maggiore comanderà:

I. *Fuoco di battaglione avanzando.*
II. *Battaglione* = ALTO.
III. L' ARME
IV. IMPOSTATE
V. FUOCO.
VI. CARICATE.

Se il battaglione si troverà in marcia col pass'ordinario, il Maggiore dopo il primo Comando comanderà *Marcia* = MARCIA.

Il secondo comando sarà dato dopo percorso quel numero di passi che si vorrà.

Al detto comando, il battaglione si fermerà, il Maggiore farà succedere immediatamente il breve tocco di tamburo per far retrocedere le cariche, e per far metter le armi al braccio alla terza riga: dopo il sesto comando, il Maggiore farà dare da' tamburi l' altro tocco, al quale tutte le cariche riprenderanno i posti loro prescritti per la marcia in battaglia: in tali fuochi per principio generale, gli uomini che avran tirato, dopo la carica porteranno sempre le armi.

Subito che il battaglione avrà portate le armi, il Maggiore gli farà continuare la marcia accelerata, ed indi dopo avergli fatta percorrere la distanza voluta,

egli lo fermerà, e gli farà di nuovo far fuoco nel modo indicato, senza però più ripetere il primo de'suddetti comandi.

320. Volendo il Maggiore far cessare il fuoco, dopo il sesto comando farà battere il rullo, e se il battaglione dovrà marciare, comanderà *in avanti* = MARCIA, o qualunque altro movimento.

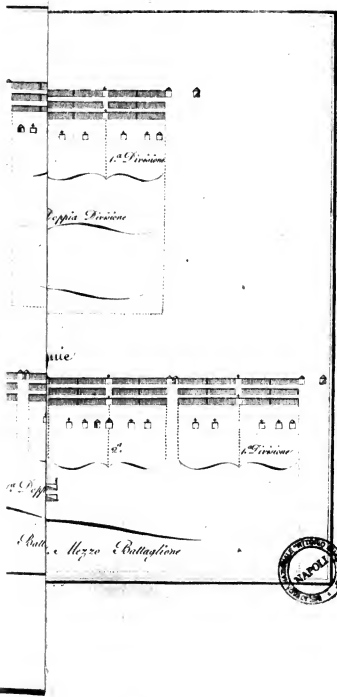
Volendo egli durante la marcia indicare di doversi cessare il fuoco, metterà il battaglione al pass'ordinario, o comanderà un' altro movimento, o pure ALTO; in qual caso però non farà battere il tocco da' tamburi.

321. Lo stesso fuoco si eseguirà in ritirata co'medesimi comandi e principj, e colle seguenti modificazioni.

Marciando il battaglione in ritirata col pass' ordinario, il Maggiore darà il suo primo comando coll'indicazione *in ritirata*, in vece di *avanzando*, e dopo di aver fermato il battaglione col secondo comando, gli farà eseguire il mezzo giro, ed indi farà dare il tocco del tamburo. Il fuoco si eseguirà nel modo prescritto di sopra, e dopo il sesto comando il Maggiore farà eseguire il mezzo giro: in seguito di ciò, egli farà subito battere il tocco del tamburo, a cui le cariche riprenderanno i respettivi posti della marcia in ritirata.

322. Essendo un' oggetto interessante in ritirata di non mai privarsi insieme di tutto il fuoco, si farà in tal caso con preferenza il fuoco di righe, prescritto al numero 140.

NOTA.

323. *Il fuoco avanzando, o in ritirata, venendo più o meno nudrito, in ragione della minore o maggiore quantità de' passi che la truppa dovrà percorrere tra un fuoco e l'altro, e la stessa percorrendo tanto più o meno terreno, per quanto meno o più nudrito sarà il fuoco, così il Comandante della medesima dovrà regolare il numero de' passi da percorersi tra i fuochi, in ragione del bisogno in cui sarà d'imporne maggiormente al nemico, di avanzare, o di ritirarsi più o meno celeramente.*

1.a Divisione
Doppia Divisione
nie
2.a
1.a Divisione
1.a Dopp
Batt. e Mezzo Battaglione

del Fondo

obile
ile
NAPOLI